



 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE

RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2009
63° Esercizio



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2009
63° Esercizio



CONTENUTI

INFORMAZIONI GENERALI

1

- 7 Lettera agli Azionisti
- 8 Convocazione d'Assemblea Ordinaria e Straordinaria
- 9 Organi di Amministrazione e Controllo
- 11 Profilo del Gruppo
- 12 Presenza internazionale
- 16 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ

2

- 26 Relazione sulla gestione
- 35 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo

BILANCIO CONSOLIDATO CEMENTIR HOLDING SPA

3

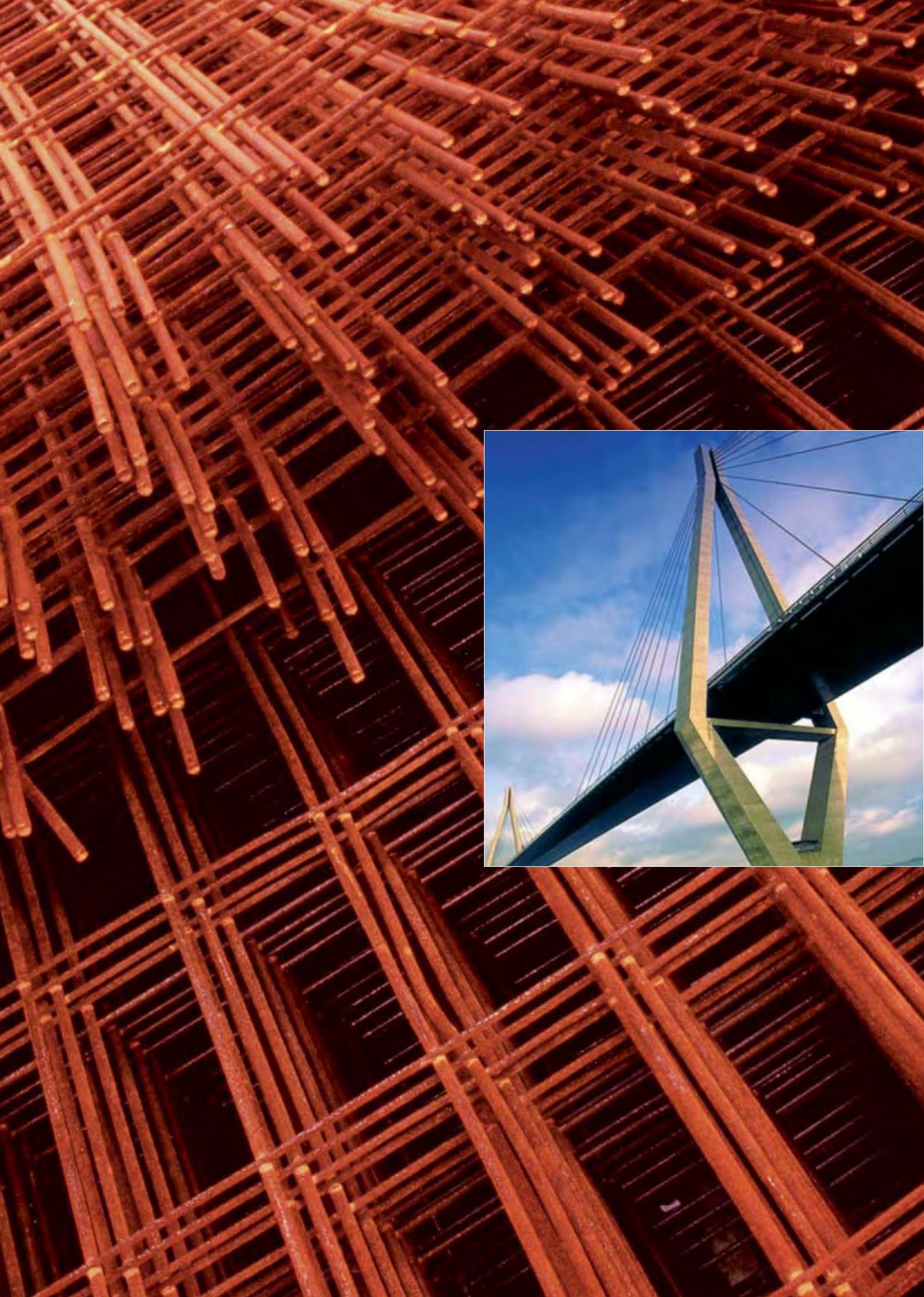
- 38 Prospetti contabili consolidati
- 44 Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 85 Allegati al Bilancio Consolidato
- 89 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971/99 e s.m.i.
- 90 Relazione del Collegio Sindacale
- 96 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

BILANCIO DI ESERCIZIO CEMENTIR HOLDING SPA

4

- 100 Prospetti contabili
- 106 Note esplicative al Bilancio di Esercizio
- 131 Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento CONSOB n.11971/99 e s.m.i.
- 132 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

- 135 Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria
- 142 Struttura del Gruppo



1

INFORMAZIONI GENERALI

- 7 Lettera agli Azionisti
- 8 Convocazione d'Assemblea Ordinaria e Straordinaria
- 9 Organi di Amministrazione e Controllo
- 11 Profilo del Gruppo
- 12 Presenza internazionale
- 16 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali



Signori Azionisti,

il sessantatreesimo esercizio si chiude all'insegna di una contrazione dei risultati economici della Società rispetto all'esercizio precedente, a causa di una congiuntura internazionale che vede il settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione particolarmente colpito da una delle più gravi recessioni degli ultimi decenni.

La prolungata fase di ristagno di consumi ed investimenti è la conseguenza degli eccessi di leva finanziaria e del conseguente enorme carico di debito pubblico che i bilanci statali hanno dovuto sostenere per scongiurare il pericolo di una depressione sistemica. Se a ciò si aggiunge una crescente selettività da parte del sistema bancario nell'erogazione dei finanziamenti alle imprese dettata dalla necessità incrementare il patrimonio di vigilanza, è molto difficile intravedere significativi segnali di un'imminente inversione di tendenza.

Dobbiamo prepararci ad affrontare questa perdurante fase di debolezza del ciclo economico puntando a diventare più efficienti, a rafforzare la nostra catena del valore e concentrarci sui nostri punti di forza. Nel corso dell'Esercizio 2009 abbiamo già raggiunto un risparmio di costi pari a circa 30 milioni di euro al lordo degli oneri di ristrutturazione; allo stesso tempo, grazie alla forte generazione di cassa operativa che la contraddistingue, oggi Cementir Holding presenta una modesta leva finanziaria rispetto alla media di settore ed è in condizione di affrontare l'attuale crisi con maggiore serenità rispetto a molti concorrenti.

Come in occasione della relazione al bilancio 2007 ho voluto lanciare un monito con riferimento alla conclusione di un lungo ciclo di espansione, oggi voglio invece sottolineare che rimango fermamente convinto nella capacità della nostra Società di potersi rafforzare in un momento così difficile, ritrovando le risorse necessarie per affrontare con maggior slancio la prossima fase di sviluppo. Dobbiamo sempre guardare avanti, alle opportunità da cogliere, consapevoli dell'ambizioso percorso che in pochi anni ci ha portato a diventare il primo produttore al mondo di cemento bianco e a ricoprire posizioni di leadership in Scandinavia, Turchia ed Italia, oltre a disporre di una promettente piattaforma operativa in Paesi emergenti come la Cina, l'Egitto, ed il Sud Est Asiatico. Abbiamo appena portato a termine importanti investimenti in nuovi impianti di produzione in Turchia, in Egitto e in Cina dove intendiamo crescere nei prossimi anni, continuando a creare valore per i nostri azionisti.

Con questa determinazione e con questo entusiasmo credo che ciascuno di noi debba affrontare questa difficile fase, traguardando gli obiettivi di crescita che da sempre contraddistinguono la nostra azienda.



Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede della società in Roma, Corso di Francia n. 200, per il giorno 19 aprile 2010 alle ore 12.00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2010 nello stesso luogo alle ore 12.00 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2009, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2009 del gruppo Cementir Holding e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

Proposta di modifica dell'art. 10 dello Statuto sociale vigente ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e di statuto, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale la certificazione o le comunicazioni previste dal secondo comma dell'art. 2370 c.c., nel termine di due giorni precedenti la data dell'Assemblea. Il capitale sociale è diviso in n. 159.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Ogni azione attribuisce diritto ad un voto.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla comunicazione rilasciata al titolare del diritto di voto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Integrazione dell'Ordine del Giorno su richiesta dei Soci

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/98, gli azionisti che, congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali eventuali richieste di integrazione, sarà data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana SpA nei termini di legge. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet www.cementirholding.it. Considerando la composizione azionaria della Società, si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 19 aprile 2010 in prima convocazione.

Roma, 18 marzo 2010

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione



PRESIDENTE ONORARIO
Luciano Leone

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Francesco Caltagirone Jr.¹

VICE PRESIDENTE
Carlo Carlevaris

AMMINISTRATORI
Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Edoardo Caltagirone
Saverio Caltagirone
Flavio Cattaneo²
Mario Ciliberto¹
Massimo Confortini²⁻³⁻⁴
Fabio Corsico
Mario Delfini³
Alfio Marchini
Walter Montevocchi
Riccardo Nicolini¹
Enrico Vitali²⁻³

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Claudio Bianchi

SINDACI EFFETTIVI
Giampiero Tasco
Carlo Schiavone

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Oprandino Arrivabene

Società di Revisione
PriceWaterhouseCoopers SpA

¹ Componente del Comitato Esecutivo

² Componente del Comitato per il Controllo Interno

³ Componente del Comitato per le Remunerazioni

⁴ Lead Independent Director





Cementir Holding, con stabilimenti in 13 Paesi, una capacità produttiva di oltre 14 milioni tonnellate di cemento annue, 3.1 milioni di metri cubi di calcestruzzo e 4.1 milioni di tonnellate di inerti venduti nel corso del 2009, figura tra i principali produttori internazionali di materiali da costruzione.

Il Gruppo è leader mondiale nella produzione di cemento bianco; è il primo produttore di cemento grigio in Danimarca, il secondo in Scandinavia, il terzo in Turchia ed il quarto in Italia ed è leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Nel 2009 Cementir Holding ha conseguito ricavi consolidati di 822 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo di 135 milioni di euro ed un Reddito Operativo di 52 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 il Gruppo impiega un organico di 3.439 dipendenti.

La società è controllata dal gruppo Caltagirone ed è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

14



Cementifici

14.7



Capacità produttiva di cemento (m/ton.)

4.1



Inerti venduti (m/ton.)

102



Centrali di calcestruzzo

2



Centri di ricerca

3.439



Dipendenti

PRESENZA INTERNAZIONALE

DANIMARCA

Capacità di cemento grigio: 2.100.000 t
Capacità di cemento bianco: 850.000 t
Impianti cemento: 1 (7 forni)
Vendite calcestruzzo: 900.000 m³
Vendite inerti: 700.000 t
Centrali di calcestruzzo: 44
Terminali: 9

NORVEGIA

Vendite calcestruzzo: 700.000 m³
Centrali di calcestruzzo: 28

SVEZIA

Vendite calcestruzzo: 200.000 m³
Vendite inerti: 3.400.000 t
Centrali di calcestruzzo: 10

TURCHIA

Capacità di cemento grigio: 5.400.000 t
Impianti cemento: 4
Vendite calcestruzzo: 1.200.000 m³
Centrali di calcestruzzo: 14

ITALIA

Capacità di cemento grigio: 4.300.000 t
Impianti cemento: 4
Vendite calcestruzzo: 120.000 m³
Centrali di calcestruzzo: 6
Terminali: 3

EGITTO

Capacità di cemento bianco: 1.100.000 t
Impianti cemento: 1

USA

Capacità di cemento bianco: 260.000 t
Impianti cemento: 2
(in joint venture al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti produzioni manufatti cemento: 1
Terminali: 1

MALESIA

Capacità di cemento bianco: 200.000 t
Impianti cemento: 1

CINA

Capacità di cemento bianco: 500.000 t
Impianti cemento: 1

PORTOGALLO

Impianti produzioni manufatti cemento: 5
(in joint venture al 50% con Secil)

ISLANDA

Terminali: 1

POLONIA

Terminali: 1

OLANDA

Terminali: 1

OLANDA



SVEZIA



USA



ISLANDA



DANIMARCA



MALESIA



ITALIA



EGITTO



TURCHIA



TURCHIA



PORTOGALLO



CINA



DANIMARCA



NORVEGIA



ITALIA



Cementir Holding in cifre

Capacità produttiva di cemento grigio:
11.8 milioni di t

Capacità produttiva di cemento bianco:
2.9 milioni di t

Vendite di calcestruzzo:
3.1 milioni di m³

Vendite di inerti:
4.1 milioni di t

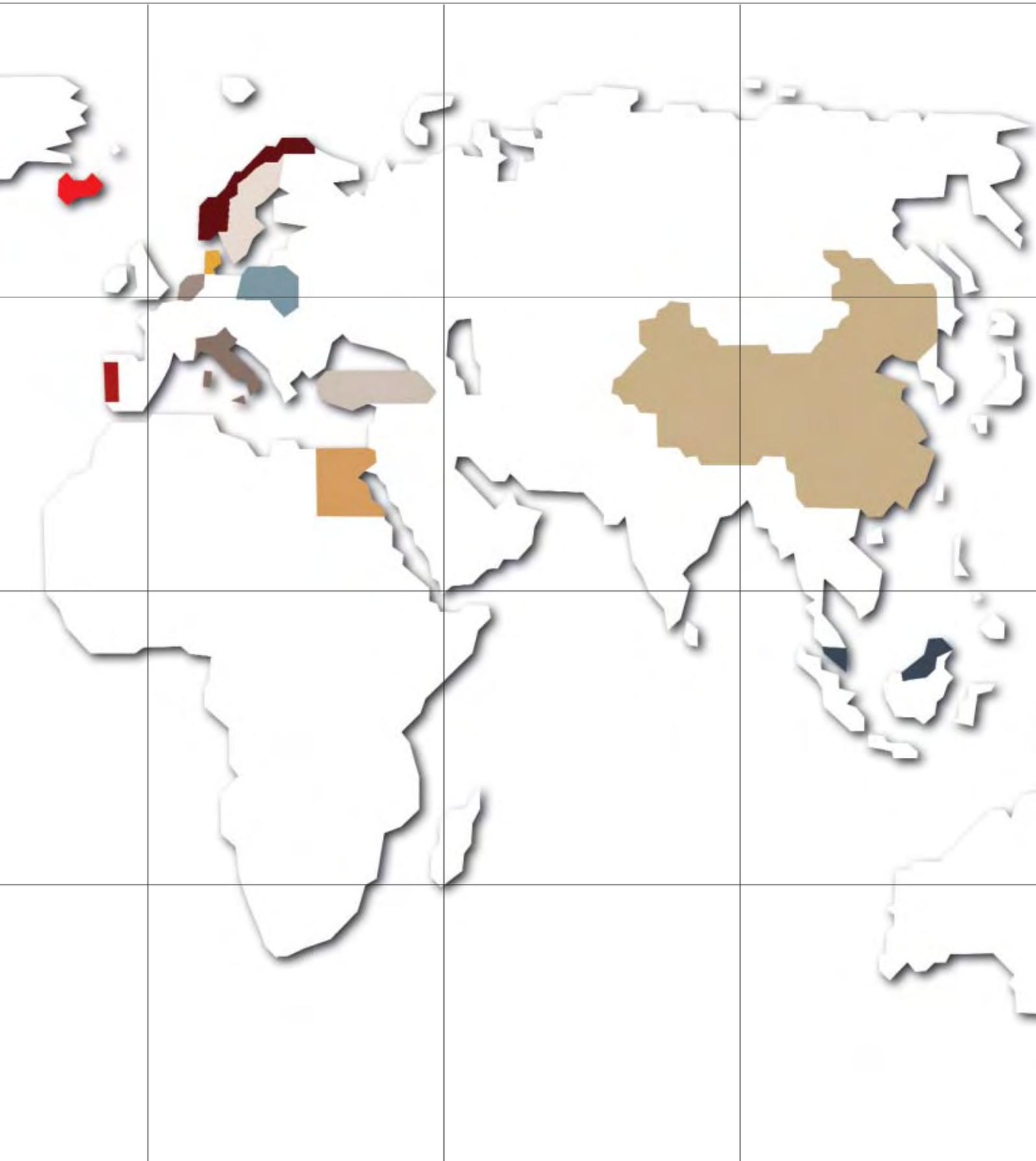
Impianti di cemento:
14

Centrali di calcestruzzo:
102

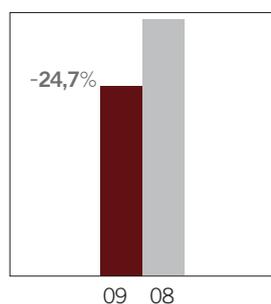
Terminali:
16

Impianti di produzione
manufatti in cemento:
6

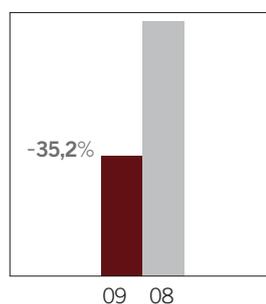




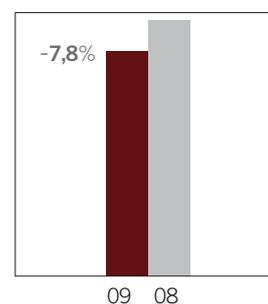
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



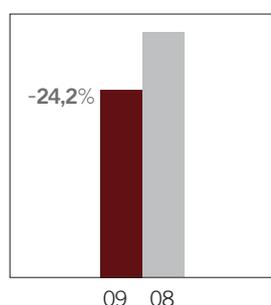
Ricavi



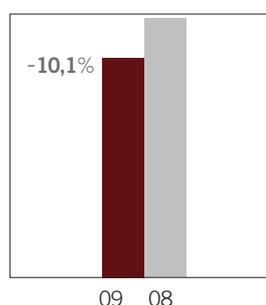
EBITDA



Vendite cemento (milioni di t)



Vendite calcestruzzo (m³)



Vendite inerti (milioni di t)

Situazione economica consolidata

[Euro '000]	2009	2008	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	822.473	1.092.186	-24,7%
Variazione delle rimanenze	520	9.664	
Altri ricavi *	14.150	15.137	
Totale ricavi operativi	837.143	1.116.987	-25,0%
Costi per materie prime	(355.999)	(465.497)	
Costo del personale	(147.918)	(172.019)	
Altri costi operativi	(197.735)	(270.244)	
Totale costi operativi	(701.652)	(907.760)	-22,7%
Margine operativo lordo	135.491	209.227	-35,2%
<i>MOL / Ricavi %</i>	<i>16,47%</i>	<i>19,16%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(83.354)	(81.085)	
Reddito operativo	52.137	128.142	-59,3%
<i>RO / Ricavi %</i>	<i>6,34%</i>	<i>11,73%</i>	
Risultato gestione finanziaria	(4.106)	(35.934)	
Risultato ante imposte	48.031	92.208	-47,9%
<i>Ris ante imp / Ricavi %</i>	<i>5,84%</i>	<i>8,44%</i>	
Imposte	(13.688)	(18.730)	
Risultato del periodo	34.343	73.478	-53,2%
Utile netto dei Terzi	4.501	8.205	
Utile netto di Gruppo	29.842	65.273	-54,3%

* Altri ricavi include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi"



Sintesi

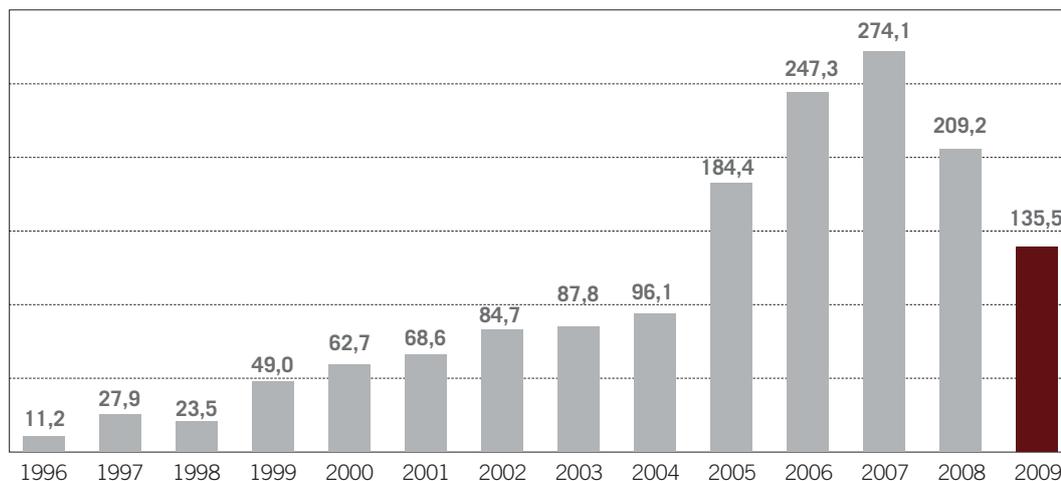
[Euro '000]	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ricavi	283.006	292.031	391.264	857.780	1.049.661	1.147.085	1.092.186	822.473
Margine operativo lordo	84.717	87.774	96.145	184.431	247.330	274.111	209.227	135.491
<i>MOL/Ricavi</i>	<i>29,93%</i>	<i>30,06%</i>	<i>24,57%</i>	<i>21,50%</i>	<i>23,56%</i>	<i>23,90%</i>	<i>19,16%</i>	<i>16,47%</i>
Risultato operativo	50.124	52.859	59.676	119.249	180.844	197.314	128.142	52.137
<i>RO/Ricavi</i>	<i>17,71%</i>	<i>18,10%</i>	<i>15,25%</i>	<i>13,90%</i>	<i>17,23%</i>	<i>17,20%</i>	<i>11,73%</i>	<i>6,34%</i>
Risultato ante imposte	60.510	39.885	92.269	114.951	168.430	199.427	92.208	48.031
Utile netto di Gruppo	45.308	60.243	67.615	109.397	114.074	140.399	65.273	29.842
Investimenti in acquisizioni	-	-	600.024	152.246	112.467	4.010	22.200	10.750
Posizione finanziaria netta	76.783	112.730	(298.649)	(403.539)	(437.540)	(364.848)	(416.432)	(381.293)
Numero dipendenti al 31 dic.	1.274	1.233	3.071	3.126	3.745	3.882	3.847	3.439

Volumi di vendita

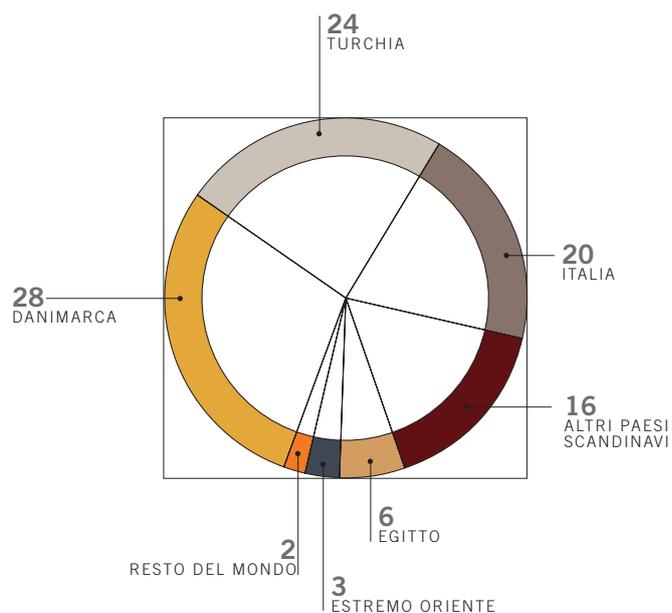
Valori in migliaia	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cemento grigio e bianco (t)	5.074	5.444	6.198	8.979	10.235	10.882	10.461	9.641
Calcestruzzo (m ³)	923	951	1.538	3.902	4.326	4.533	4.056	3.074
Inerti (t)	-	-	518	3.105	2.931	3.567	4.539	4.079

Andamento del Margine Operativo Lordo 1996/2009

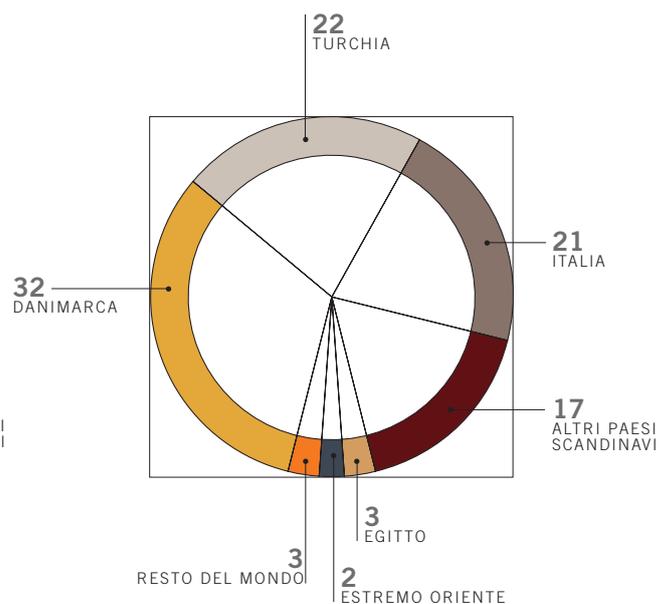
Euro milioni



Ricavi per area geografica



% Ricavi per area geografica (2009)

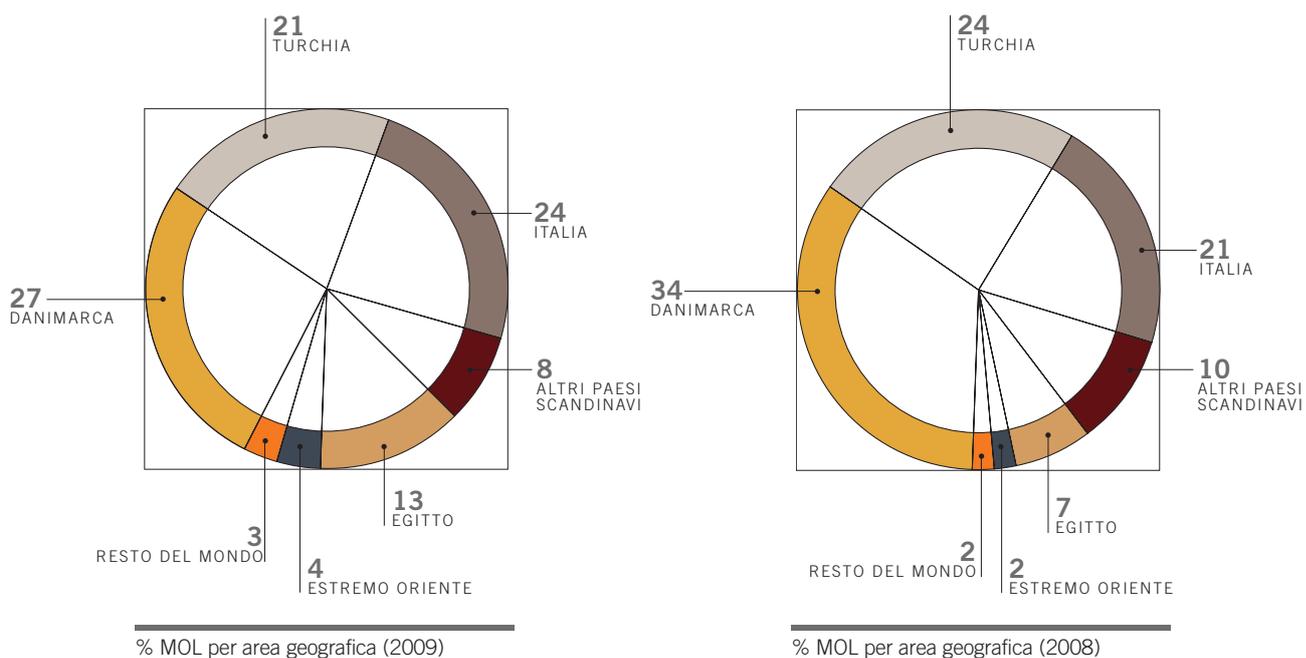


% Ricavi per area geografica (2008)

[Euro '000]	2009	2008	variazione %
Danimarca	233.910	356.867	-34,5%
Turchia	203.961	248.945	-18,1%
Italia	170.800	233.944	-27,0%
Altri Paesi Scandinavi	131.950	187.086	-29,5%
Egitto	51.519	34.913	47,6%
Estremo Oriente	24.986	23.628	5,7%
Resto del Mondo	20.017	31.604	-36,7%
Totale	837.143	1.116.987	-25,1%

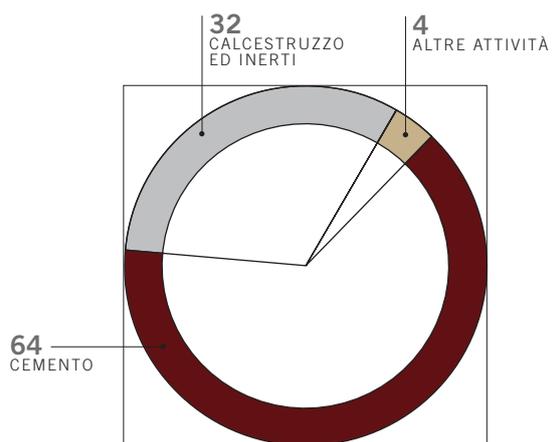


Margine Operativo Lordo per area geografica

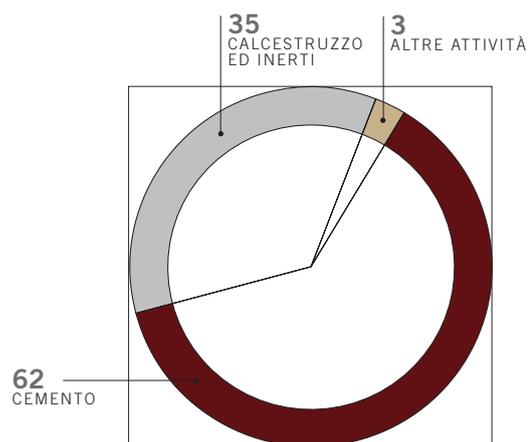


[Euro '000]	2009	2008	variazione %
Danimarca	36.897	71.533	-48,4%
Turchia	28.769	49.994	-42,5%
Italia	32.832	43.278	-24,1%
Altri Paesi Scandinavi	10.579	21.508	-50,8%
Egitto	17.076	13.878	23,0%
Estremo Oriente	4.955	4.227	17,2%
Resto del Mondo	4.383	4.809	-8,9%
Totale	135.491	209.227	-35,2%

Ricavi per settore di attività



% Ricavi per settore attività (2009)

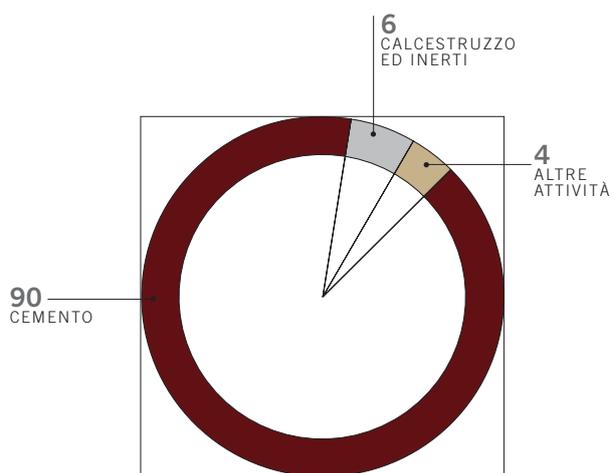


% Ricavi per settore attività (2008)

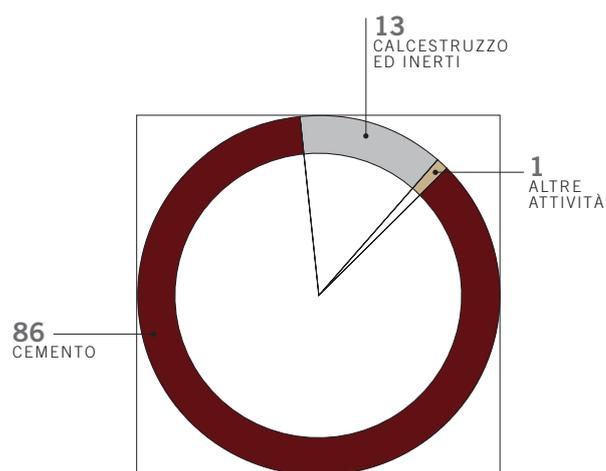
[Euro '000]	2009	2008	variazione %
Cemento grigio e bianco	537.747	692.520	-22,3%
Calcestruzzo ed inerti	269.076	389.621	-30,9%
Altre attività	30.320	34.846	-13,0%
Totale	837.143	1.116.987	-25,1%



Margine Operativo Lordo per settore di attività



% MOL per settore attività (2009)



% MOL per settore attività (2008)

[Euro '000]	2009	2008	variazione %
Cemento grigio e bianco	122.375	178.323	-31,4%
Calcestruzzo ed inerti	7.685	27.786	-72,3%
Altre attività	5.431	3.118	74,2%
Totale	135.491	209.227	-35,2%





CEMENTIR HOLDING IN BORSA

Capitale sociale

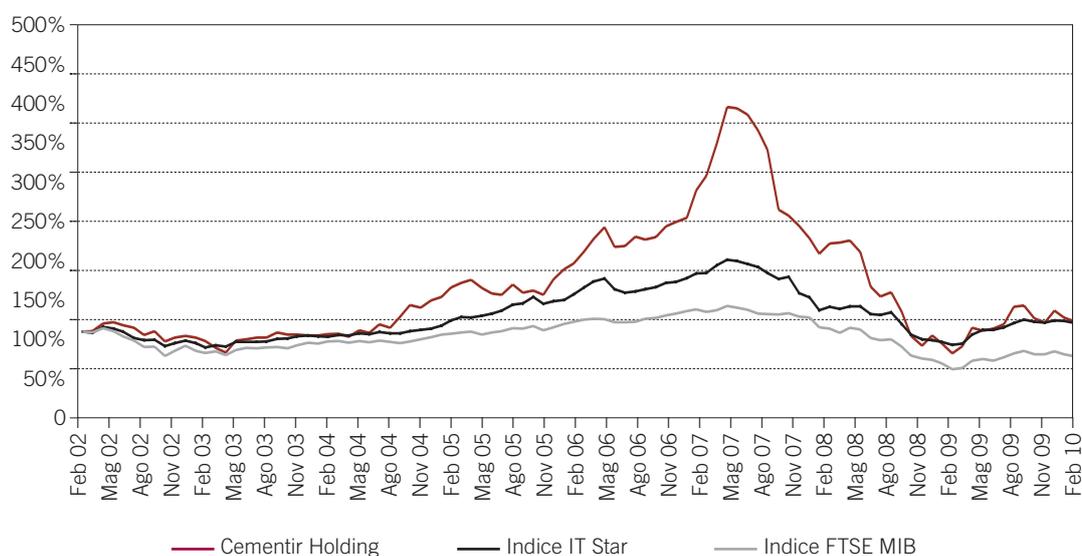
Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di Cementir Holding Spa è di 159.120.000 di euro diviso in n. 159.120.000 azioni ordinarie con un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Dividendo

[Valori nominali in Euro/Cent]	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Dividendo per azione	6	6	7	8,5	10	12	8	6

Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici IT Star e FTSE MIB

[base gennaio 2002=100]





2

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ

- 26 Relazione sulla gestione
- 35 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Bilancio Consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento CONSOB n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Risultati

[Euro '000]	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2008	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	822.473	1.092.186	-24,7%
Variazione delle rimanenze	520	9.664	-94,6%
Altri ricavi *	14.150	15.137	-6,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	837.143	1.116.987	-25,0%
Costi per materie prime	(355.999)	(465.497)	-23,5%
Costo del personale	(147.918)	(172.019)	-14,0%
Altri costi operativi	(197.735)	(270.244)	-26,8%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(701.652)	(907.760)	-22,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	135.491	209.227	-35,2%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>16,47%</i>	<i>19,16%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(83.354)	(81.085)	2,8%
REDDITO OPERATIVO	52.137	128.142	-59,3%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>6,34%</i>	<i>11,73%</i>	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.106)	(35.934)	88,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	48.031	92.208	-47,9%
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>5,84%</i>	<i>8,44%</i>	
Imposte	(13.688)	(18.730)	26,9%
RISULTATO DEL PERIODO	34.343	73.478	-53,2%
UTILE NETTO DEI TERZI	4.501	8.205	-45,1%
UTILE NETTO DI GRUPPO	29.842	65.273	-54,3%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".

I ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 822,5 milioni di euro (-24,7% rispetto al 2008 pari a 1.092,2 milioni di euro), il margine operativo lordo si è attestato a 135,5 milioni di euro (-35,2% rispetto al 2008 pari a 209,2 milioni di euro), il reddito operativo a 52,1 milioni di euro (-59,3% rispetto al 2008 pari a 128,1 milioni di euro) ed il risultato netto del Gruppo a 29,8 milioni di euro (-54,3% rispetto al 2008 pari a 65,3 milioni di euro).

Nel corso del 2009 il settore delle costruzioni è stato caratterizzato da una costante debolezza della domanda, principalmente a causa della contrazione del mercato immobiliare, che ha comportato la diminuzione dei volumi venduti in tutti i settori di attività (cemento, calcestruzzo ed inerti) ed una conseguente riduzione dei ricavi delle vendite (-24,7% rispetto al 31 dicembre 2008). Tale flessione è stata accentuata nei paesi industrializzati, dove è maggiore la presenza del Gruppo, mentre un aumento dei volumi di vendita è stato conseguito in Egitto, dove il Gruppo ha realizzato lo scorso anno un significativo incremento di capacità produttiva.

In tale contesto di mercato è stata attuata una strategia di contenimento dei costi operativi, scesi complessivamente del 22,7% rispetto al 31 dicembre 2008.

In particolare, il costo delle materie è passato da 465,5 milioni di euro del 2008 a 356,0 milioni di euro nel 2009 (-23,5%), a seguito sia delle minori quantità prodotte che della diminuzione dei costi energetici e di trasporto, in funzione della discesa del prezzo del petrolio.



Il costo del personale, nonostante spese una tantum di riorganizzazione pari a circa 6,2 milioni di euro, è diminuito di 24,1 milioni di euro rispetto al 2008, a seguito delle ristrutturazioni aziendali iniziate nel precedente esercizio e proseguite nel corso del 2009, che hanno portato il numero dei dipendenti del Gruppo dalle 4.006 unità di metà 2008 alle attuali 3.439 unità.

La diminuzione degli altri costi operativi (-26,8% rispetto al 31 dicembre 2008) è infine il risultato di una costante ricerca di efficienza da parte del management sull'intero processo produttivo, realizzata mediante molteplici interventi quali, ad esempio, la razionalizzazione del processo distributivo, il fermo temporaneo degli impianti e l'attento controllo delle spese di manutenzione.

La riduzione dei costi ha compensato solo parzialmente l'impatto della flessione dei ricavi sul margine operativo lordo, che è passato dai 209,2 milioni di euro del 2008 agli attuali 135,5 milioni di euro, ma è risultata indispensabile per contenere la perdita di efficienza industriale. Il rapporto tra margine operativo lordo e ricavi delle vendite è sceso infatti dal 19,2% del 2008 al 16,5% del 2009; l'efficacia delle azioni intraprese è comunque evidenziata dal progressivo miglioramento di tale indicatore nel corso del 2009 (dall'11,7% del primo trimestre al 16,5% dell'intero anno), che mostra un tendenziale recupero di redditività.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 4,1 milioni di euro (-35,9 milioni di euro nel 2008), a fronte di un debito a fine periodo di 381,3 milioni di euro, riflette l'efficacia delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere su valute e commodities e la capacità di gestione del debito e dei relativi oneri finanziari in momenti di crisi.

Osservazioni degli Amministratori

Fatti di rilievo dell'esercizio

Le azioni intraprese dalle principali istituzioni politiche e finanziarie hanno consentito nel corso dell'anno la progressiva stabilizzazione di alcune fondamentali variabili macroeconomiche, quali il prezzo del petrolio, il cambio euro/dollaro ed il livello dei tassi di interesse interbancari. La fine della fase più acuta della crisi finanziaria, tuttavia, non si è riflessa positivamente sull'economia reale, caratterizzata da un eccesso di capacità produttiva in vari settori industriali e da una domanda di mercato altalenante. In particolare, il settore delle costruzioni ha subito un ulteriore rallentamento rispetto al 2008 sia a seguito del perdurare della crisi del comparto residenziale, accentuata da selettive condizioni di accesso al credito, sia a seguito della lentezza nell'avvio delle opere pubbliche, più volte annunciate dai governi dei paesi in cui il Gruppo opera ma non ancora iniziate.

In uno scenario economico in cui cresce l'incertezza sulla futura domanda di mercato nei principali paesi industrializzati, il Gruppo si è focalizzato sulla strategia di contenimento dei costi operativi strutturali, attraverso azioni di ristrutturazione aziendale dirette a ridimensionare i costi fissi in funzione dei minori ricavi, e sul miglioramento dell'efficienza produttiva.

Riguardo all'evoluzione del piano industriale, si segnala che alla fine del 2009 sono terminati i lavori per l'aumento della capacità produttiva in Cina, attraverso la costruzione del nuovo stabilimento di cemento bianco, vicino a quello già esistente, con una capacità produttiva di 600.000 tonnellate annue.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un anno caratterizzato da una domanda di mercato costantemente debole, non si scorgono decisi segnali di ripresa, lasciando prevedere un 2010 altrettanto incerto, nel quale il Gruppo continuerà a perseguire l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza operativa attraverso il presidio delle aree geografiche di riferimento, l'aumento delle esportazioni verso nuovi mercati ed il contenimento dei costi di produzione. In tale contesto, si stima di realizzare nel 2010 risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2009, salvo un ulteriore deterioramento della già difficile situazione economica generale provocato da fattori quali i crescenti tassi di disoccupazione, l'eccessivo aumento del debito

sovrano dei paesi sviluppati e l'effettivo stato di salute del sistema creditizio in relazione alle politiche di "exit strategy" che verranno adottate.

In ordine al piano industriale, si evidenzia che con il completamento del nuovo impianto in Cina è terminato il programma di investimenti straordinari e che nell'anno in corso proseguiranno le attività di riorganizzazione finalizzate al recupero di efficienza e redditività.

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

Gli indicatori economici al 31 dicembre 2009 riflettono la diminuzione della redditività aziendale a seguito della contrazione dell'attività operativa. Entrambi gli indicatori, comunque, risultano notevolmente superiori al rendimento medio di un investimento a basso rischio.

INDICATORI ECONOMICI	2009	2008	COMPOSIZIONE
Return on Equity	3,22%	7,07%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed	3,60%	8,80%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+PFN)

INDICATORI PATRIMONIALI	2009	2008	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	58,63%	57,77%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	35,76%	40,08%	PFN/Patrimonio netto

Gli indicatori patrimoniali esprimono pienamente la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo; in particolare, il Net Gearing ratio, passato dal 40,08% del 2008 al 35,76% del 2009, grazie al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di circa 35,1 milioni di euro, rappresenta un livello di leva finanziaria tranquillamente sostenibile ed evidenzia la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa anche in presenza di condizioni di mercato estremamente critiche.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. Al 31 dicembre 2009 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 145,7 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.



Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al *rischio cambio* per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'“*hedging*” naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni “*call*” e “*put*” su cambi. Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2009 una posizione finanziaria netta negativa per 381,3 milioni di euro, regolata per il 99% a tasso di interesse variabile, è esposto al *rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse*. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato dato che i finanziamenti passivi sono contratti principalmente in euro ed in dollari americani, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso i centri della Cementir Italia, a Spoleto (PG), e della Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca).

Le attività del centro ricerche della Cementir Italia sono orientate verso la ricerca e lo studio sui cementi e sul calcestruzzo, sul controllo dei prodotti aziendali, delle materie prime e dei combustibili impiegati nel processo produttivo.

Le attività realizzate attraverso il centro ricerche della Aalborg Portland sono rivolte ad ottimizzare l'efficienza dei processi e la qualità dei cementi negli impianti di produzione, a lavorare sulle problematiche ambientali ed a sviluppare il mercato dei propri prodotti.

Gli sforzi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi e prodotti innovativi che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento; in tale ambito è stata avviata da qualche anno una sempre maggiore sostituzione di combustibile fossile con combustibile biologico neutrale ai fini di una riduzione delle emissioni di CO₂. La società CemMiljo, controllata del gruppo Aalborg Portland, si occupa dell'acquisto di rifiuti industriali non pericolosi che vengono utilizzati in sostituzione di carbone e petcoke nell'alimentazione dei forni per la cottura del clinker, presso lo stabilimento di Aalborg.

Inoltre, attraverso studi in cooperazione con i Dipartimenti Scientifici Universitari, il centro di Aalborg è impegnato nella documentazione delle positive proprietà ambientali del cemento, quali la capacità di assorbire CO₂ e di preservare calore ai fini del risparmio energetico.

Gli studi sulla colorazione del cemento portati avanti dallo stesso centro ricerche hanno infine permesso di utilizzare il cemento bianco nella realizzazione di grandi infrastrutture, in quanto è stato dimostrato che tale cemento mantiene inalterato negli anni l'aspetto esteriore originale.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Il gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso l'impegno per un continuo miglioramento delle proprie performance economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2009 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico,

l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2009 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del gruppo Cementir Holding, generate attraverso il consumo di combustibili fossili, sono state pari a 6,6 milioni di tonnellate, mentre nel 2008 le emissioni erano state pari a 7,5 milioni di tonnellate. Il valore medio del 2009, pari a 0,68 grammi per tonnellata di cemento equivalente (g/TCE), è in diminuzione di circa il 5% rispetto al coefficiente rilevato nel 2008 (0,72 g/TCE). Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂), legate alla presenza di zolfo nei combustibili utilizzati e nelle materie prime utilizzate, sono state pari a g 243 per tonnellata di cemento prodotto (gr/t TCE) in diminuzione di circa il 15% rispetto al valore rilevato nel 2008 (284 gr/t TCE).

Il Gruppo adotta inoltre sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001. Questa norma a carattere volontario fissa i requisiti che deve avere un efficace sistema di gestione ambientale; nel 2009 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 6 (dato invariato rispetto al 2008).

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Gli strumenti adottati per migliorare le proprie prestazioni sono costituiti da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente nel 2009 sono stati pari a 8,2 milioni di euro; considerando il periodo 2007 – 2009, gli investimenti effettuati sono stati pari a 25 milioni di euro. L'applicazione di queste misure ha fatto sì che l'indice di frequenza degli infortuni occorsi diminuisse dal 32,2 del 2007 al 19,8 del 2009.

Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2009 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 4.

L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale che vede nel 2009 la sua terza edizione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2009 della Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

[Euro '000]	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2008	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	11.099	9.030	22,9%
Altri ricavi	1.152	966	19,3%
Costo del personale	(4.979)	(4.602)	8,2%
Altri costi operativi	(5.543)	(7.110)	-22,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.729	(1.716)	200,1%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(346)	(307)	12,7%
REDDITO OPERATIVO	1.383	(2.023)	168,4%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(3.237)	(5.746)	43,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.854)	(7.769)	76,1%
Imposte	248	2.285	-89,1%
RISULTATO DEL PERIODO	(1.606)	(5.484)	70,7%



I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a servizi prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative allo sfruttamento del marchio Cementir Holding SpA da parte delle stesse società controllate. L'aumento dell'esercizio deriva sostanzialmente dai ricavi per *royalties*, che nel 2009 sono stati calcolati per l'intero esercizio mentre nel 2008 erano inclusi solo per gli ultimi sette mesi dell'anno.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alle note esplicative del Bilancio di Esercizio della Cementir Holding SpA.

Andamento delle principali società controllate

Gruppo Aalborg Portland

Nel 2009 il gruppo Aalborg Portland, operativo nella produzione e vendita di cemento bianco e grigio, ha conseguito ricavi delle vendite pari a 216,4 di milioni di euro (293,3 milioni di euro nel 2008), un margine operativo lordo di 61,5 milioni di euro (82,7 milioni di euro nel 2008) ed un risultato operativo di 34,0 milioni di euro (57,7 milioni di euro nel 2008).

La diminuzione dei ricavi e dei margini operativi rispetto al precedente esercizio è dovuta alla contrazione del mercato dell'edilizia residenziale e delle costruzioni nel principale paese di riferimento (Danimarca) e nei principali mercati di esportazione (Stati Uniti d'America e Regno Unito).

Gruppo Unicon

Il gruppo Unicon, operativo principalmente nella produzione e vendita di calcestruzzo, ha conseguito nel 2009 ricavi delle vendite pari a 228,3 milioni di euro (331,8 milioni di euro nel 2008), un margine operativo lordo di 10,3 milioni di euro (30,6 milioni di euro nel 2008) ed un risultato operativo di negativo per 6,4 milioni di euro (14,6 milioni di euro positivi nel 2008).

Nel corso del 2009 in Danimarca, Norvegia e Svezia, principali paesi di intervento del gruppo Unicon, si è accentuato il rallentamento del settore delle costruzioni iniziato nella seconda metà del 2008, provocando una diminuzione dei ricavi che è stata solo in parte compensata da una decisa riduzione dei costi operativi.

Gruppo Cimentas

Il gruppo Cimentas, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo, ha conseguito nel 2009 ricavi delle vendite pari a 205,8 di milioni di euro (246,5 milioni di euro nel 2008), un margine operativo lordo di 28,7 milioni di euro (51,5 milioni di euro nel 2008) ed un risultato operativo di 8,7 milioni di euro (30,1 milioni di euro nel 2008).

Tali risultati rispecchiano la diminuzione della domanda e la forte competizione sui prezzi di vendita registrati nell'anno in Turchia, che il gruppo Cimentas ha cercato di contrastare aumentando, ove possibile, le esportazioni.

Gruppo Cementir Italia

Il gruppo Cementir Italia, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo, ha conseguito nel 2009 ricavi delle vendite pari a 169,9 milioni di euro (220,6 milioni di euro nel 2008), un margine operativo lordo di 31,3 milioni di euro (45,3 milioni di euro nel 2008) ed un risultato operativo di 12,5 milioni di euro (26,8 milioni di euro nel 2008).

Le difficoltà del mercato italiano delle costruzioni sono aumentate nel corso del 2009 in quanto la prevista flessione del comparto residenziale, asse portante dello sviluppo del settore sino al 2007, non è stata sostituita dall'incremento degli investimenti nelle opere pubbliche, che continuano a mostrare iter attuativi incredibilmente lenti.

Indicatori di risultato finanziari

La Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity ratio riportato nella tabella sottostante, diminuito principalmente a seguito della distribuzione dei dividendi avvenuta nel 2009, evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo.

INDICATORI ECONOMICI	2009	2008	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	68,41%	83,34%	Patrimonio netto/Totale attivo

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. Al 31 dicembre 2009, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso società controllate per i servizi resi.

Con una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2009 per 122,7 milioni di euro, anche il *rischio di liquidità* non risulta significativo; la Cementir Holding SpA, comunque, gestisce tale rischio mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato sia perchè i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in euro, la cui curva dei tassi a breve è piatta, sia perchè la Società beneficia di contributi in conto interessi su alcuni dei suddetti finanziamenti. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 31 del Bilancio Consolidato e alla nota 28 del Bilancio di Esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

Premessa

Nel corso del 2009 la Cementir Holding SpA ha continuato ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA (di seguito, il "Codice di Autodisciplina"). In particolare, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 ha rinnovato per il triennio 2009-2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ed il successivo CdA del 7 maggio 2009, dopo aver confermato Francesco Caltagirone Jr. quale Presidente, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza – ai sensi della normativa vigente e del Codice di Autodisciplina – in capo ai consiglieri Flavio Cattaneo, Alfio Marchini, Enrico Vitali e Massimo Confortini.

Nel corso della stessa riunione il Consiglio ha, inoltre, provveduto alla nomina del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Remunerazioni.

Il Consiglio ha poi confermato anche per il 2009 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al CFO della Società Oprandino Arrivabene.

Da ultimo, si segnala che, con decorrenza 21 maggio 2009, le azioni ordinarie della Società sono state ammesse nuovamente alla negoziazione sul segmento di mercato STAR di Borsa Italiana SpA. Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Cementir Holding SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", consultabile nel sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor relations*>*Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, la Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2009 ha rinnovato, anche per il triennio 2009-2011, l'Organismo di Vigilanza già nominato l'8 maggio 2008, con la funzione di curare il continuo aggiornamento e di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.

Attività di direzione e coordinamento

La Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati CONSOB n. 16191/2007.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Si evidenzia che, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al Decreto Legislativo 196/2003, il documento programmatico sulla sicurezza di cui all'articolo 34, sub g), e di cui al punto 19 dell'Allegato B del suddetto decreto, è stato aggiornato a marzo 2010.

Partecipazioni degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Sindaci (Art. 79 Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

Nome e Cognome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Francesco Caltagirone Jr.	Cementir Holding SpA	6.467.674	59.604	-	6.527.278
Edoardo Caltagirone	Cementir Holding SpA	286.000	-	-	286.000
Alessandro Caltagirone	Cementir Holding SpA	3.151.404	-	-	3.151.404
Azzurra Caltagirone	Cementir Holding SpA	2.291.796	-	-	2.291.796
Mario Ciliberto	Cementir Holding SpA	70.000	7.000	-	77.000
Riccardo Nicolini	Cementir Holding SpA	55.000	12.500	35.000	32.500
Carlo Schiavone	Cementir Holding SpA	5.000	-	-	5.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009 ed il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009;
- di coprire la perdita dell'esercizio di 1.606.438 euro tramite l'utilizzo degli Utili portati a nuovo;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a euro 9.547.200 nella misura di euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2009

[Euro '000]	Risultato 2009	Patrimonio netto 31 Dicembre 2009
Cementir Holding SpA	(1.606)	593.890
Maggiori plusvalenze vendite e conferimenti		(1.170)
Ammortamento differenza di consolidamento Cimentas al 31.12.2003		(13.842)
Effetti IAS/IFRS sulle società controllate al 31.12.2004		(9.893)
Variazione delle riserve		(90.205)
Effetto del consolidamento delle società controllate	30.203	504.790
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	1.245	18.582
Altre variazioni		329
Totale Gruppo	29.842	1.002.481
Totale Terzi	4.501	63.770
Gruppo Cementir Holding	34.343	1.066.251





3

BILANCIO CONSOLIDATO CEMENTIR HOLDING SPA

- 38** Prospetti contabili consolidati
- 44** Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 85** Allegati al Bilancio Consolidato
- 89** Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971/99 e s.m.i.
- 90** Relazione del Collegio Sindacale
- 96** Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

[Euro '000]	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	469.876	442.589
Immobili, impianti e macchinari	2	906.542	909.534
Investimenti immobiliari	3	27.950	27.950
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	18.939	20.338
Altre partecipazioni	5	6.467	2.580
Attività finanziarie non correnti		455	234
Imposte differite attive	18	20.630	17.249
Altre attività non correnti		1.671	813
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.452.530	1.421.287
Rimanenze	6	134.167	147.493
Crediti commerciali	7	145.672	169.654
Attività finanziarie correnti	8	1.745	3.262
Attività per imposte correnti		6.360	2.540
Altre attività correnti	9	16.327	16.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	61.732	38.377
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		366.003	377.465
TOTALE ATTIVITÀ		1.818.533	1.798.752
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		777.809	719.893
Utile (perdita) Gruppo		29.842	65.273
Patrimonio netto Gruppo	11	1.002.481	979.996
Utile (perdita) Terzi		4.501	8.205
Riserve Terzi		59.269	50.922
Patrimonio netto Terzi	11	63.770	59.127
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.066.251	1.039.123
Fondi per benefici ai dipendenti	12	17.055	16.090
Fondi non correnti	13	17.409	12.480
Passività finanziarie non correnti	15	265.719	206.586
Imposte differite passive	18	89.370	81.279
Altre passività non correnti		3.360	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		392.913	316.435
Fondi correnti	13	3.799	2.460
Debiti commerciali	14	133.976	147.614
Passività finanziarie correnti	15	179.051	251.485
Passività per imposte correnti	16	4.100	7.273
Altre passività correnti	17	38.443	34.362
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		359.369	443.194
TOTALE PASSIVITÀ		752.282	759.629
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.818.533	1.798.752

*Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note illustrative al Bilancio Consolidato.



Conto economico consolidato*

[Euro '000]	Note	2009	2008
RICAVI	19	822.473	1.092.186
Variazioni rimanenze		520	9.664
Incrementi per lavori interni		5.681	4.997
Altri ricavi operativi	20	8.469	10.140
TOTALE RICAVI OPERATIVI		837.143	1.116.987
Costi per materie prime	21	(355.999)	(465.310)
Costi del personale	22	(147.918)	(172.019)
Altri costi operativi	23	(197.735)	(270.431)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(701.652)	(907.760)
MARGINE OPERATIVO LORDO		135.491	209.227
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(83.354)	(81.085)
RISULTATO OPERATIVO		52.137	128.142
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto		1.245	2.635
Risultato netto gestione finanziaria		(5.351)	(38.569)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	25	(4.106)	(35.934)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		48.031	92.208
Imposte	26	(13.688)	(18.730)
RISULTATO DEL PERIODO		34.343	73.478
Attribuibile a:			
UTILE NETTO DEI TERZI		4.501	8.205
UTILE NETTO DI GRUPPO		29.842	65.273
[Euro]			
UTILE BASE PER AZIONE ORDINARIA	27	0,19	0,41
UTILE DILUITO PER AZIONE ORDINARIA	27	0,19	0,41

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

[Euro '000]	2009	2008
RISULTATO DEL PERIODO	34.343	73.478
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	7.244	(103.093)
Strumenti finanziari	207	491
Utili (perdite) attuariali da TFR	(647)	(448)
Imposte rilevate a patrimonio netto	75	(4)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	6.879	(103.054)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	41.222	(29.576)
Attribuibile a:		
GRUPPO	35.904	(34.737)
TERZI	5.318	5.161

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

[Euro '000]	Capitale sociale	Altre riserve		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione
Patrimonio netto al 1 gennaio 2008	159.120	35.710	31.825	(40.095)
Destinazione del risultato 2007				
Distribuzione dividendi 2007				
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-
Variazione riserva di conversione				(100.088)
Utili (perdite) attuariali				
Strumenti finanziari				
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(100.088)
Variazione altre riserve				
Totale altri movimenti				
Risultato del periodo				
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	159.120	35.710	31.825	(140.183)
Patrimonio netto al 1 gennaio 2009	159.120	35.710	31.825	(140.183)
Destinazione del risultato 2008				
Distribuzione dividendi 2008				
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-
Variazione riserva di conversione				6.386
Utili (perdite) attuariali				
Strumenti finanziari				
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	6.386
Variazione altre riserve				
Totale altri movimenti	-	-	-	-
Risultato del periodo				
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	159.120	35.710	31.825	(133.797)



Altre riserve	Utile(perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile(perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto azionisti terzi	Totale patrimonio netto
706.411	140.399	1.033.370	11.373	41.186	52.559	1.085.929
140.399	(140.399)	-	(11.373)	11.373	-	-
(20.000)		(20.000)		(1.724)	(1.724)	(21.724)
120.399	(140.399)	(20.000)	(11.373)	9.649	(1.724)	(21.724)
		(100.088)		(3.005)	(3.005)	(103.093)
(288)		(288)		(42)	(42)	(330)
366		366		3	3	369
78	-	(100.010)	-	(3.044)	(3.044)	(103.054)
1.363		1.363		3.131	3.131	4.494
1.363		1.363		3.131	3.131	4.494
	65.273	65.273	8.205		8.205	73.478
828.251	65.273	979.996	8.205	50.922	59.127	1.039.123
828.251	65.273	979.996	8.205	50.922	59.127	1.039.123
65.273	(65.273)	-	(8.205)	8.205	-	-
(12.730)		(12.730)		(1.457)	(1.457)	(14.187)
52.543	(65.273)	(12.730)	(8.205)	6.748	(1.457)	(14.187)
		6.386		858	858	7.244
(474)		(474)		(41)	(41)	(515)
150		150				150
(324)	-	6.018	-	817	817	6.879
(689)		(689)		782	782	93
(689)	-	(689)		782	782	93
	29.842	29.842	4.501		4.501	34.343
879.781	29.842	1.002.481	4.501	59.269	63.770	1.066.251

Rendiconto finanziario consolidato

[Euro '000]	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Risultato dell'esercizio	34.343	73.478
Ammortamenti	81.169	77.684
(Rivalutazioni) e svalutazioni	739	2.353
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(1.245)	(2.635)
Risultato netto della gestione finanziaria	5.459	38.568
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni	(577)	(1.720)
Imposte sul reddito	13.688	18.730
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.056	(2.408)
Variazione fondi non correnti e correnti	2.905	2.739
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante	137.537	206.789
(Incrementi) Decrementi rimanenze	13.326	(30.379)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali	23.243	35.970
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali	(8.630)	(8.373)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti	6.079	(6.208)
Variazioni imposte correnti e differite	1.259	(5.453)
Flusso di cassa operativo	172.814	192.346
Dividendi incassati	2.834	4.396
Interessi incassati	4.756	5.245
Interessi pagati	(12.900)	(24.383)
Altri proventi ed (oneri) incassati (pagati)	1.482	6.706
Imposte pagate	(13.950)	(13.422)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	155.036	170.888
Investimenti in attività immateriali	(14.404)	(13.364)
Investimenti in attività materiali	(82.615)	(164.633)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti	(16.986)	(35)
Realizzo vendita attività immateriali	296	-
Realizzo vendita attività materiali	1.687	3.231
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti	13.415	-
Altre variazioni attività investimento	(9.162)	6.281
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(107.769)	(168.520)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti	58.509	7.354
Variazione attività e passività finanziarie correnti	(69.589)	(3.530)
Dividendi distribuiti	(14.187)	(21.321)
Altre variazioni del patrimonio netto	726	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)	(24.541)	(17.497)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)	628	(6.005)
Variazione Netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	23.354	(21.134)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	38.377	59.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	61.731	38.377



Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA¹ (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del calcestruzzo e del cemento.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2009, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- Calt 2004 Srl n. 47.860.813 azioni (30,078%)
- Lav 2004 Srl n. 40.543.880 azioni (25,480%)
- Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
- Chupas 2007 Srl n. 3.842.646 azioni (2,415%).

Il progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 del gruppo Cementir Holding è stato approvato in data 18 marzo 2010 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del bilancio stesso.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il Bilancio Consolidato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2009.

Per IFRS si intendono tutti gli ‘International Financial Reporting Standards’, tutti gli ‘International Accounting Standards’ (IAS), tutte le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato ‘Standing Interpretations Committee’ (SIC).

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2009, sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul Bilancio Consolidato. Le principali variazioni sono di seguito illustrate:

- **IAS 1 (Rivisto nel 2007) - Presentazione del bilancio:** la versione rivista del principio, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l’obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l’utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Il Gruppo, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati rispondendo i dati comparativi del 2008 sulla base dei nuovi schemi.
- **IAS 23 (Rivisto nel 2007) - Oneri finanziari:** nella versione rivista del principio, la principale modifica ha riguardato l’eliminazione dell’opzione di poter rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari relativi ad attività che richiedono un notevole periodo di tempo per essere pronte per l’uso o la vendita. Tali oneri devono essere pertanto inclusi nel costo dei beni stessi, in quanto direttamente imputabili all’acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione. In relazione a ciò, si evidenzia che i criteri seguiti dal Gruppo erano già coerenti con le modifiche introdotte e, pertanto, non stati rilevati effetti contabili significativi a seguito della sua entrata in vigore.

¹ La società Cementir Holding SpA (già Cementir - Cementir del Tirreno SpA) ha modificato la denominazione sociale con Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2008.



- **IFRS 8 - Settori Operativi:** omologato dalla CE nel novembre 2007, tale principio, richiede un'informativa in merito ai settori operativi del Gruppo e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario e secondario del Gruppo. L'adozione di questa modifica non ha impattato sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 – Informativa di settore e, in particolare, le attività operative sono organizzate e gestite per paese. L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento è riportata nelle presenti note illustrative.
- **Emendamento all'IFRS 7- Strumenti finanziari:** informazioni integrative, emesso principalmente per ampliare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e in tema di informazioni sul rischio di liquidità, i cui effetti sono presentati nelle note illustrative.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, nel seguito sono indicati i principi, le interpretazioni o aggiornamenti già omologati nel corso del 2009, la cui decorrenza è prevista a partire dal 2010:

- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato"
- IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali"
- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi"
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili"
- IFRIC 16 "Copertura di un investimento netto in una gestione all'estero"
- IFRIC 17 "Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti"
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela".

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partire dal 2011:

- Emendamento all'IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti"
- Emendamento all'IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura".

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteri di presentazione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed degli oneri rilevati a patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente Bilancio Consolidato sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle società collegate è contenuto nell'allegato 1 mentre l'elenco delle partecipazioni di rilievo, in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n.11971 art. 126, nell'allegato 2 alle presenti note.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.



Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali aventi vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Le *attività immateriali a vita indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile

definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile attività materiali	
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.



I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla "*cash generating unit*" cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella "*cash generating unit*" in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del FIFO.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- **attività finanziarie disponibili per la vendita:** le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore, in tale caso la perdita è rilevata a conto economico se risulta prolungata oltre 30 mesi o se risulta superiore al 30% del valore di carico. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;
- **attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico:** tale categoria (partecipazioni in altre imprese) include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- **finanziamenti e crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il



valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il

manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell’apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo² nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo² dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l’impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l’opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro;
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall’azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2009 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. La differenza risultante dal nuovo calcolo, rispetto al valore precedentemente rilevato, è una “riduzione” (*curtailment*) disciplinata dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, rilevata quale componente negativa di reddito nel costo del lavoro.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della

² Relativamente alle società italiane.



risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione³ e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Piano di incentivazione azionaria

Il Gruppo ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce. Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte. I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

³ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).





Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio Consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Utile per azione

- (i) **Base:** l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
- (ii) **Diluito:** l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (Valuta Funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro, sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Principi contabili di particolare significatività

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **Attività immateriali a vita indefinita:** l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU e la successiva determinazione



del relativo *fair value*; se il *fair value* del relativo capitale impiegato netto risulta inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle CGU e la determinazione del *fair value* di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- **Svalutazione delle attività immobilizzate:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **Ammortamento delle attività immobilizzate:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 11).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti principalmente in euro ed in dollari americani, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate, anche per effetto delle politiche che le Banche Centrali stanno adottando durante questa fase di severa contrazione dell'economia globale.

Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance finanziaria del Gruppo.



Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, altri paesi scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA).

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato. La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri paesi scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	249.526	203.961	179.388	132.912	53.585	24.986	20.499	(27.714)	837.143
Ricavi Operativi Intra-settore	(15.616)	-	(8.588)	(962)	(2.066)	-	(482)	27.714	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	233.910	203.961	170.800	131.950	51.519	24.986	20.017	-	837.143
Risultato di settore (MOL)	36.897	28.769	32.832	10.579	17.076	4.955	4.383	-	135.491
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(28.656)	(20.070)	(19.163)	(8.043)	(4.319)	(1.883)	(1.220)	-	(83.354)
Risultato operativo	8.241	8.699	13.669	2.536	12.757	3.072	3.163	-	52.137
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(5.351)	(5.351)
Risultato società valutate a PN	-	-	(169)	72	-	-	1.342	-	1.245
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	48.031
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(13.688)	(13.688)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	34.343

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2008:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri paesi scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
Ricavi Operativi	377.233	248.945	240.913	187.086	37.688	23.628	32.139	(30.645)	1.116.987
Ricavi Operativi Intra-settore	(20.366)	-	(6.969)	-	(2.775)	-	(535)	30.645	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	356.867	248.945	233.944	187.086	34.913	23.628	31.604	-	1.116.987
Risultato di settore (MOL)	71.533	49.994	43.278	21.508	13.878	4.227	4.809	-	209.227
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(27.934)	(21.381)	(18.777)	(8.104)	(1.936)	(1.879)	(1.074)	-	(81.085)
Risultato operativo	43.599	28.613	24.501	13.404	11.942	2.348	3.735	-	128.142
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(38.569)	(38.569)
Risultato società valutate a PN	-	-	(294)	409	-	-	2.520	-	2.635
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	92.208
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(18.730)	(18.730)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	73.478

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti attività materiali e immateriali*
Danimarca	524.300	118.928	16.494
Turchia	525.073	112.100	24.075
Italia	404.657	385.815	17.444
Altri paesi scandinavi	107.184	50.574	5.824
Egitto	121.232	42.136	5.244
Estremo Oriente	87.700	37.151	25.454
Resto del mondo	46.715	5.578	3.849
Totale	1.816.861	752.282	98.384

*Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2008:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti attività materiali e immateriali*
Danimarca	557.899	181.042	44.002
Turchia	502.739	140.990	40.495
Italia	413.072	341.658	26.891
Altri paesi scandinavi	102.060	36.549	14.002
Egitto	115.233	42.506	42.009
Estremo Oriente	64.369	13.856	22.676
Resto del mondo	43.380	3.028	932
Totale	1.798.752	759.629	191.007

*Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri paesi scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	180.198	187.550	133.980	139.435	21.603	38.013	121.694	822.473

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2008:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri paesi scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	279.768	231.769	193.461	189.356	15.494	30.360	151.978	1.092.186



Note esplicative al Bilancio Consolidato

1) Attività immateriali

Le attività immateriali pari a 469.876 migliaia di euro (442.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) includono le attività immateriali a vita utile definita per 25.936 migliaia di euro (13.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e le attività immateriali a vita utile indefinita per 443.940 migliaia di euro (428.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2009 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 25.936 migliaia di euro (13.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2009	548	17.298	8.073	397	26.316
Incrementi	306	3.463	1.021	5.742	10.532
Decrementi	-	(54)	(378)	-	(432)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	20	(42)	103	6	87
Riclassifiche	-	4.148	165	94	4.407
Valore lordo al 31 dicembre 2009	874	24.813	8.984	6.239	40.910
Ammortamento al 1° gennaio 2009	196	6.834	5.445	-	12.475
Ammortamenti	149	1.741	663	-	2.553
Decrementi	-	(54)	(82)	-	(136)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	20	(1)	63	-	82
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2009	365	8.520	6.089	-	14.974
Valore netto al 31 dicembre 2009	509	16.293	2.895	6.239	25.936

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2008	138	16.425	8.080	46	24.689
Incrementi	440	523	515	330	1.808
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(5)	-	(3)	-	(8)
Differenze di conversione	(25)	232	(737)	-	(530)
Riclassifiche	-	118	218	21	357
Valore lordo al 31 dicembre 2008	548	17.298	8.073	397	26.316
Ammortamento al 1° gennaio 2008	138	5.471	5.175	-	10.784
Ammortamenti	88	1.332	681	-	2.101
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(5)	-	(2)	-	(7)
Differenze di conversione	(25)	31	(409)	-	(403)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2008	196	6.834	5.445	-	12.475
Valore netto al 31 dicembre 2008	352	10.464	2.628	397	13.841

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2009 la voce ammonta a 443.940 migliaia di euro (428.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed include gli avviamenti iscritti a seguito dell'acquisizione dei gruppi Cimentas e Aalborg Portland. Il decremento è dovuto principalmente alla differenza di conversione degli avviamenti relativi alla controllata Cimentas per effetto della svalutazione della Lira turca nei confronti dell'euro.

[Euro '000]	31.12.2009			31.12.2008		
	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Totale	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Totale
Valore di inizio periodo	164.227	264.521	428.748	206.611	259.288	465.899
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	(215)	(215)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	10.202	-	10.202	-	11.244	11.244
Differenze di conversione	371	4.619	4.990	(42.384)	(5.647)	(48.031)
Riclassifiche	-	-	-	-	(149)	(149)
Valore di fine periodo	174.800	269.140	443.940	164.227	264.521	428.748

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle due unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Il test di impairment sui suddetti avviamenti è stato condotto confrontando il valore di bilancio con il valore in uso della CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali del prossimo triennio (2010-2012) di ciascuna CGU. Le proiezioni dei



flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2010 e del biennio successivo (2011-2012) mentre i valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua. Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC), gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2009		31.12.2008	
	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)
Tasso di crescita dei valori terminali	2%	2%	2%	2%
Tasso di attualizzazione	6,6%	6,3%	8,6%	6,1%

Peraltro, si precisa che anche l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a 0% non determinerebbe comunque la svalutazione degli avviamenti iscritti su ciascuna CGU.

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine a nessuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2009, né sul risultato d'esercizio 2009.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. L'andamento della domanda costantemente debole del 2009, associato alle previsioni incerte del 2010, hanno indotto il management a riconsiderare in senso cautelativo i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nelle previsioni aziendali elaborate negli esercizi precedenti.

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2009 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 906.542 migliaia di euro (909.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2009	389.776	25.533	1.107.905	79.945	117.561	1.720.720
Incrementi	2.739	1.790	14.477	1.680	55.834	76.520
Decrementi	(26)	(82)	(1.560)	(4.382)	(7)	(6.057)
Variazione area di consolidamento	203	-	220	200	687	1.310
Differenze di conversione	1.195	152	9.161	1.315	(667)	11.156
Riclassifiche	21.842	203	72.127	413	(99.316)	(4.731)
Valore lordo al 31 dicembre 2009	415.729	27.596	1.202.330	79.171	74.092	1.798.918
Ammortamento al 1° gennaio 2009	166.331	5.126	594.781	44.949	-	811.187
Ammortamenti	11.073	536	59.604	7.412	-	78.625
Decrementi	(12)	-	(1.174)	(3.939)	-	(5.125)
Variazione area di consolidamento	-	-	23	15	-	38
Differenze di conversione	526	65	6.551	534	-	7.676
Riclassifiche	-	-	5	(30)	-	(25)
Ammortamento al 31 dicembre 2009	177.918	5.727	659.790	48.941	-	892.376
Valore netto al 31 dicembre 2009	237.811	21.869	542.540	30.230	74.092	906.542

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2008	402.874	18.875	1.114.925	82.836	63.050	1.682.560
Incrementi	8.737	4.728	27.244	5.426	118.891	165.026
Decrementi	(134)	-	(6.820)	(3.124)	(10)	(10.088)
Variazione area di consolidamento	2.946	-	14.575	1.615	-	19.136
Differenze di conversione	(36.427)	(828)	(93.300)	(8.361)	946	(137.970)
Riclassifiche	11.780	2.758	51.281	1.553	(65.316)	2.056
Valore lordo al 31 dicembre 2008	389.776	25.533	1.107.905	79.945	117.561	1.720.720
Ammortamento al 1° gennaio 2008	168.645	4.884	591.793	45.447	-	810.769
Ammortamenti	10.045	276	57.091	8.170	-	75.582
Decrementi	-	-	(5.821)	(2.757)	-	(8.578)
Variazione area di consolidamento	507	-	5.701	-	-	6.208
Differenze di conversione	(12.751)	(149)	(54.241)	(5.908)	-	(73.049)
Riclassifiche	(115)	115	258	(3)	-	255
Ammortamento al 31 dicembre 2008	166.331	5.126	594.781	44.949	-	811.187
Valore netto al 31 dicembre 2008	223.445	20.407	513.124	34.996	117.561	909.533

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia. Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato, per 142,8 milioni di euro (152,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2009 è pari a 2,3 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2009 ammonta a 7 milioni di euro (37,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Nell'esercizio 2009 sono stati capitalizzati oneri finanziari pari a 0,5 milioni di euro (nel 2008 ammontavano a circa 2,5 milioni di euro). Il tasso di interesse degli oneri finanziari capitalizzati nel 2009 era compreso fra 1-2% (nel 2008 era compreso fra 3%-7%).

3) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 27.950 migliaia di euro, in linea con lo scorso esercizio, sono esposti al *fair value*, determinato sulla base di perizie di esperti indipendenti. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato, per 23 milioni di euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2009, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 13,4 milioni di euro.

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

[Euro '000]	Valore contabile		Quota-parte di risultato	
	31.12.2009	31.12.2008	2009	2008
Speedybeton SpA	1.544	1.714	(169)	(294)
Leigh White Cement Company Joint Venture	11.696	13.243	1.030	2.302
Secil Unicon SGPS Lda	980	1.132	(151)	(453)
Sola Betong AS	1.471	1.248	113	492
Storsand Sandtak AS	268	262	(41)	(83)
ECOL Unicon Spzoo	2.980	2.739	463	671
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	18.939	20.338	1.245	2.635



La seguente tabella riepiloga i dati salienti di bilancio delle società collegate:

Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
[Euro '000]							
31.12.2009							
Speedybeton SpA	EURO	Pomezia-RM (Italia)	13.545	8.367	17.861	(534)	29,97%
Leigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	52.418	11.673	65.340	4.202	24,50%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	5.420	774	-	(304)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.954	4.302	9.959	343	33,3%
Storsand Sandtak AS	NOK	Saette (Norvegia)	616	160	409	(78)	50%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	8.843	2.763	17.492	905	49%
Totale			87.796	28.039	111.062	4.534	

Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
[Euro '000]							
31.12.2008							
Speedybeton SpA	EURO	Pomezia-RM (Italia)	13.247	7.535	18.985	(980)	29,97%
Leigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	62.761	15.818	100.724	9.371	24,50%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	4.981	32	-	(904)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.555	4.156	12.493	1.475	33%
Storsand Sandtak AS	NOK	Saette (Norvegia)	603	187	472	(198)	50%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	9.246	3.667	21.544	1.614	49%
Totale			97.393	31.395	154.218	10.378	

5) Partecipazioni in altre imprese

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Partecipazioni in altre imprese <i>inizio periodo</i>	2.580	2.400
Incrementi	16.986	35
Decrementi	(13.306)	-
Variazione del <i>fair value</i>	207	-
Differenze di conversione	-	(13)
Partecipazioni in altre imprese	6.467	2.580

Le partecipazioni in altre imprese classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, risultano essere così composte:

[Euro '000]	Numero azioni	% partecipazione sul capitale investito	31.12.2009
Partecipazioni in società quotate			
Italcementi Spa	394.976	0,2230%	3.782
Partecipazioni in società non quotate			
Cemencal SpA			2.400
Consorzio Valle Caudina			140
Sipac SpA (in liquidazione)			77
Consorzio Toscocem (in liquidazione)			15
Altre			53
Totale partecipazioni in altre imprese			6.467

Per le partecipazioni sopra indicate si fa presente che non sussistono indicatori di impairment. Il *fair value* delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di Borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

6) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Materie prime sussidiarie e di consumo	82.571	96.693
Prodotti in corso di lavorazione	26.933	25.088
Prodotti finiti	23.343	24.947
Acconti	1.320	765
Rimanenze	134.167	147.493

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 145.672 migliaia di euro (169.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	148.800	171.850
<i>Impairment</i>	(5.830)	(6.975)
Credito verso clienti netti	142.970	164.875
Anticipi a fornitori	214	441
Crediti verso parti correlate	2.488	4.338
Crediti commerciali	145.672	169.654



Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti a scadere	108.811	124.321
Crediti verso clienti scaduti:	39.989	47.529
0-30 giorni	11.576	16.451
30-60 giorni	6.318	10.186
60-90 giorni	2.241	3.992
Oltre 90 giorni	19.854	16.900
Totale crediti verso clienti	148.800	171.850
Impairment	(5.830)	(6.975)
Crediti verso clienti netti	142.970	164.875

8) Attività finanziarie correnti

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Fair value degli strumenti derivati	142	1.538
Ratei attivi	1.060	1.143
Risconti attivi	181	217
Crediti finanziari verso parti correlate	362	364
Attività finanziarie correnti	1.745	3.262

9) Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 16.327 migliaia di euro (16.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Credito verso erario per IVA	2.145	2.821
Credito verso il personale	354	426
Ratei attivi	2.720	1.863
Risconti attivi	2.985	4.474
Altri crediti	8.123	6.555
Altre attività correnti	16.327	16.139

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 61.732 migliaia di euro (38.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve, risulta così composta:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	61.533	38.118
Denaro e valori in cassa	199	259
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.732	38.377

11) Patrimonio netto

Patrimonio netto di gruppo

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato al 31 dicembre 2009 della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati è presentato nella relazione sulla gestione.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2009 è negativa per 133.840 migliaia di euro e risulta così ripartita:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(123.705)	(125.238)	1.533
Stati Uniti (Dollaro – USD)	(4.846)	(4.437)	(409)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(1.428)	(809)	(619)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(3.415)	(3.209)	(206)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	394	(4.801)	5.195
Svezia (Corona svedese – SEK)	(1.011)	(1.744)	733
Altri paesi	215	55	160
Totale riserva di conversione	(133.797)	(140.183)	6.386

Patrimonio netto di azionisti terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2009 ammonta a 63.770 migliaia di euro (59.127 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Il risultato del 2009 è pari a 4.502 migliaia di euro (8.205 migliaia di euro nel 2008).



Piani di incentivazione azionaria (stock options)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) che ha interessato, alla data del 31 dicembre 2009, complessivamente 25 Beneficiari delle società del Gruppo.

In particolare il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima *tranche* delle opzioni pari a numero 1.225.000 e, contestualmente, fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del CdA	Descrizione strumento	N. di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.4)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	910.000	Euro 7	11-02-2013
Dirigenti (n.21)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	275.000	Euro 7	11-02-2013
Totale				1.185.000		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari – in una o più *tranches* –, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, a n. 2500 opzioni assegnate a ciascuno di essi – non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento. Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in euro 7 ed è risultato superiore ad euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione.

In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.





12) Fondi per benefici ai dipendenti

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto. L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2009	31.12.2008
Tasso annuo di attualizzazione	2,9%-4%-6%	4%-4,4%-6%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	6%	6%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2%-4%	2%-4%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,4%	3,75%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Valore nominale del fondo	24.840	23.255
Rettifica per attualizzazione	(7.785)	(7.165)
Fondo per dipendenti	17.055	16.090

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Passività netta di inizio periodo	16.090	18.498
Costo corrente dei servizi	1.446	1.027
Oneri finanziari dei servizi	727	784
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nel periodo	647	448
Variazione area di consolidamento	2	-
Differenze di conversione	579	(2.034)
Altre variazioni	268	134
(Prestazioni pagate)	(2.168)	(2.767)
Passività netta di fine periodo	17.055	16.090

13) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 17.409 migliaia di euro (12.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed a 3.799 migliaia di euro (2.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e risultano così composti:

[Euro '000]	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2008	7.095	3.965	1.141	12.201
Accantonamenti	-	1.030	18	1.048
Utilizzi	-	(666)	-	(666)
Decrementi	(11)	(2.213)	-	(2.224)
Variatione area di consolidamento	4.910	(7)	816	5.719
Differenze di conversione	(768)	(249)	(121)	(1.138)
Valore al 31 dicembre 2008	11.226	1.860	1.854	14.940
Di cui:				
Fondi non correnti	11.226	1.030	224	12.480
Fondi correnti	-	830	1.630	2.460
Valore al 1° gennaio 2009	11.226	1.860	1.854	14.940
Accantonamenti	-	-	5.137	5.137
Utilizzi	(58)	(405)	(596)	(1.059)
Decrementi	-	-	-	-
Variatione area di consolidamento	1.771	-	164	1.935
Differenze di conversione	120	-	135	255
Valore al 31 dicembre 2009	13.059	1.455	6.694	21.208
Di cui:				
Fondi non correnti	13.059	1.030	3.320	17.409
Fondi correnti	-	425	3.374	3.799

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

14) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	131.995	146.045
Debiti verso parti correlate	168	285
Acconti	1.813	1.284
Debiti commerciali	133.976	147.614



15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche	233.940	158.951
Debiti verso altri finanziatori	31.779	47.635
Passività finanziarie non correnti	265.719	206.586
Debiti verso banche	155.358	236.617
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	21.847	9.995
Debiti finanziari verso parti correlate	3	3
Altri debiti finanziari	1.361	3.203
Fair value degli strumenti derivati	482	1.667
Passività finanziarie correnti	179.051	251.485
Totale passività finanziarie	444.770	458.071

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 40% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che non risultano superate alla data del 31 dicembre 2009.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Entro 3 mesi	43.612	72.185
Tra 3 mesi ed 1 anno	135.439	179.300
Tra 1 e 2 anni	79.581	29.309
Tra 2 e 5 anni	145.348	145.636
Oltre 5 anni	40.790	31.641
Totale passività finanziarie	444.770	458.071

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Passività a tasso di interesse variabile	442.619	453.468
Passività a tasso di interesse fisso	2.151	4.603
Passività finanziarie non correnti	444.770	458.071

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Cassa	199	259
Altre disponibilità liquide	61.533	38.118
<i>Liquidità</i>	<i>61.732</i>	<i>38.377</i>
<i>Attività finanziarie correnti</i>	<i>1.745</i>	<i>3.262</i>
Debiti bancari correnti	(161.404)	(238.810)
Altri debiti finanziari correnti	(17.647)	(12.675)
<i>Indebitamento finanziario corrente</i>	<i>(179.051)</i>	<i>(251.485)</i>
Indebitamento finanziario corrente netto	(115.574)	(209.846)
Indebitamento finanziario non corrente	(265.719)	(206.586)
Indebitamento finanziario netto	(381.293)	(416.432)

16) Passività per imposte correnti

Ammontano a 4.100 migliaia di euro (7.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti versati.

17) Altre passività correnti

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso il personale	15.702	16.658
Debiti verso enti previdenziali	4.066	3.885
Debiti verso parti correlate	-	-
Risconti passivi	98	37
Ratei passivi	3.875	2.192
Altri debiti diversi	14.702	11.591
Altre passività correnti	38.443	34.363



18) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

Le imposte differite passive, pari a 89.370 migliaia di euro (81.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), e le imposte differite attive, pari a 20.630 migliaia di euro (17.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), risultano così determinate:

[Euro '000]	01.01.2009	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2009
Differenze amm.ti fiscali materiali	41.884	1.046	657	43.587
Differenze amm.ti fiscali immateriali	10.168	-	-	10.168
Rivalutazione impianti	11.406	679	343	12.428
Plusvalenze	-	-	-	-
Altri	17.821	5.276	90	23.187
Imposte differite passive	81.279	7.001	1.090	89.370
Perdite fiscali a nuovo	11.287	6.160	286	17.733
Fondo per rischi e oneri	2.520	356	21	2.897
Altri	3.442	(3.442)	-	-
Imposte differite attive	17.249	3.074	307	20.630

[Euro '000]	01.01.2008	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2008
Differenze amm.ti fiscali materiali	42.179	2.474	(2.769)	41.884
Differenze amm.ti fiscali immateriali	9.575	2.906	(2.313)	10.168
Rivalutazione impianti	11.416	(22)	12	11.406
Plusvalenze	742	(742)	-	-
Altri	14.363	1.756	1.702	17.821
Imposte differite passive	78.275	6.372	(3.368)	81.279
Perdite fiscali a nuovo	7.413	5.664	(1.790)	11.287
Fondo per rischi e oneri	3.359	512	(1.351)	2.520
Altri	1.811	(2.142)	3.773	3.442
Imposte differite attive	12.583	4.034	632	17.249

19) Ricavi

[Euro '000]	2009	2008
Ricavi per vendite prodotti	769.510	1.035.099
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	15.050	10.000
Ricavi per servizi	37.913	47.087
Ricavi	822.473	1.092.186

20) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2009	2008
Fitti, canoni e noleggi	1.565	1.399
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	842	831
Plusvalenze	1.117	3.446
Rilascio fondo rischi	32	2.224
Rimborsi assicurativi	490	-
Altri ricavi e proventi	4.423	2.240
Altri ricavi operativi	8.469	10.140

21) Costi per materie prime

[Euro '000]	2009	2008
Acquisto materie prime e semilavorati	114.359	160.492
Acquisto combustibili	82.838	148.239
Energia elettrica	72.731	85.342
Acquisto prodotti finiti e merci	25.936	43.259
Acquisti altri materiali	45.622	58.612
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	14.513	(30.634)
Costi per materie prime	355.999	465.310

22) Costi del personale

[Euro '000]	2009	2008
Salari e stipendi	120.454	140.689
Oneri sociali	20.417	23.224
Altri costi	7.047	8.106
Costi del personale	147.918	172.019

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	2009	2008	Media 2009	Media 2008
Dirigenti	65	54	60	53
Quadri, impiegati e intermedi	1.583	1.793	1.622	1.913
Operai	1.791	2.000	1.889	1.975
Totale	3.439	3.847	3.571	3.941

In particolare, al 31 dicembre 2009 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine periodo è pari a 570 unità (598 al 31 dicembre 2008), quello del gruppo Cimentas è pari a 1.220 unità (1.204 al 31 dicembre 2008), quello del gruppo Aalborg Portland è pari



a 814 unità (982 al 31 dicembre 2008) mentre quello del gruppo Unicon è pari a 835 unità (1.063 al 31 dicembre 2008).

23) Altri costi operativi

[Euro '000]	2009	2008
Trasporti	84.803	112.667
Prestazioni di imprese e manutenzioni	54.525	77.908
Consulenze	6.098	8.781
Assicurazioni	5.582	6.119
Altri servizi vari parti correlate	116	425
Fitti, canoni e noleggi	13.328	13.525
Altri costi operativi	33.283	51.006
Altri costi operativi	197.735	270.431

Gli altri costi operativi includono costi di ricerca per circa 1,5 milioni di euro e risultano in linea con il 2008.

24) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2009	2008
Ammortamento attività immateriali	2.553	2.101
Ammortamento attività materiali	78.617	75.583
Accantonamenti	1.445	1.048
Svalutazioni	739	2.353
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	83.354	81.085

25) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2009, negativo per 4.106 migliaia di euro (negativo per 35.934 migliaia di euro al 2008), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto ed al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

[Euro '000]	2009	2008
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.607	3.465
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(362)	(830)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	1.245	2.635
Interessi attivi e proventi finanziari	3.643	3.847
Contributi in conto interessi	2.305	2.524
Interessi passivi	(11.334)	(23.357)
Altri oneri finanziari	(2.831)	(12.428)
<i>Totale proventi (oneri) finanziari</i>	<i>(8.217)</i>	<i>(29.414)</i>
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	<i>1.629</i>	<i>16.083</i>
<i>Utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>1.237</i>	<i>(25.238)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(5.351)	(38.569)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(4.106)	(35.934)

26) Imposte del periodo

[Euro '000]	2009	2008
Imposte correnti	9.961	16.392
Imposte differite	3.727	2.338
Imposte del periodo	13.688	18.730

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

[Euro '000]	2009	2008
Onere fiscale teorico	16.160	16.946
Differenze permanenti in aumento	2.334	2.847
Differenze permanenti in diminuzione	(5.640)	(1.869)
Consolidato fiscale	(1.647)	(1.708)
Altre variazioni	466	813
Onere fiscale effettivo IRAP	2.016	1.701
Imposte del periodo	13.688	18.730

27) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale della Cementir Holding SpA.

[Euro]	2009	2008
Risultato netto (Euro '000)	29.842	65.273
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,19	0,41

GESTIONE DEL CAPITALE

La distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.



28) Acquisizioni e cessioni aziendali

ACQUISIZIONI 2009

Il 1 settembre 2009, attraverso il gruppo Cimentas, è stato acquisito il 70% della società turca Sureko, operante nel settore *waste management*. L'acquisizione è stata contabilizzata in accordo all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali con l'iscrizione di un avviamento per circa euro 10 milioni.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, la determinazione dell'avviamento ed il flusso di cassa derivante dall'investimento:

[Euro '000]	<i>Fair value</i> al 1.09.2009
Prezzo pagato per l'acquisizione	4.400
Altre passività	6.350
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	10.750
<i>Attività nette acquisite</i>	
Disponibilità liquide	23
Crediti commerciali	125
Immobili, impianti e macchinari	905
Altre attività	85
Passività finanziarie	(35)
Debiti commerciali	(257)
Debiti verso parti correlate	(240)
Altre passività	(58)
Totale <i>fair value</i> delle attività nette acquisite	548
Avviamento (nota 1)	10.202
Prezzo pagato per l'acquisizione	10.750

ACQUISIZIONI 2008

Il Gruppo, attraverso le controllate danesi, consolidando la sua presenza nella regione scandinava, ha effettuato le seguenti acquisizioni:

Società	Attività principale	Data di acquisto	% acquisizione	Costo (Euro mln)
Kudsk & Dahl A/S (Danimarca)	Calcestruzzo e Inerti	04.03.2008	100 %	16,3
Ferdigbetong Anlegg AS (Norvegia)	Calcestruzzo	01.04.2008	100 %	0,9
Rjukan Ferdigbetong AS (Norvegia)	Calcestruzzo	01.04.2008	100 %	
Everts Betongpump & Entreprenad AB (Svezia)	Calcestruzzo	01.02.2008	22,5%	0,3
<i>acquisto quote terzi</i>				
Totale				17,5

[Euro '000]	
<i>Fair value</i> delle attività nette acquisite	6.251
Goodwill	11.244
Prezzo pagato per le acquisizioni	17.495
Disponibilità liquide delle società acquisite	(10)
Flusso di cassa netto derivante dalle acquisizioni	17.485

29) Informazioni sui rischi finanziari

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 7 e della nota 9.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate. La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15 relativa alle passività finanziarie.

RISCHIO DI MERCATO

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2009 una riduzione di 52,4 milioni di euro pari a circa 4,9% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2008 una riduzione di 33,4 milioni di euro pari a circa 3,21%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD, GBP, NOK e SEK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 7,5 milioni di euro (2008 di 8 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato positivo per circa 2 milioni di euro (31 dicembre 2008 circa 2,6 milioni di euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto negativo.



Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 è negativa per 381,3 milioni di euro (31 dicembre 2008 era negativa per 416,4 milioni di euro); il 99% dell'esposizione è regolata a tasso variabile, l'1% a tasso fisso, in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 4 milioni di euro (2008 di 3,8 milioni di euro) e sul patrimonio netto di 3 milioni di euro (31 dicembre 2008 di 2,9 milioni di euro). Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

30) Gerarchia del *fair value* secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
31 dicembre 2009					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	5	3.782			3.782
Attività finanziarie correnti	8		142		142
Totale attività		3.782	142		3.924
Passività finanziarie correnti	15		(482)		(482)
Totale passività			(482)		(482)

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

31) Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Caltagirone SpA e le società sottoposte al suo controllo;
- le società collegate;
- altri parti correlate.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le società del gruppo Cementir Holding hanno inoltre rapporti con società appartenenti al gruppo Caltagirone e con società sotto comune controllo. Tutte le operazioni con le parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

[Euro '000]	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
31 dicembre 2009							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali			243	2.245	2.488	145.672	1,7%
Attività finanziarie correnti			362		362	1.745	20,7%
Debiti commerciali				168	168	133.976	0,1%
Passività finanziarie correnti				3	3	179.051	-
Rapporti economici							
Ricavi			5.705	1.836	7.541	822.473	0,9%
Altri ricavi operativi				842	842	8.469	9,9%
Altri costi operativi	43			1.470	1.513	197.735	0,8%
Risultato netto gestione finanziaria				10	10	5.351	0,2%

[Euro '000]	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
31 dicembre 2008							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	-	2.036	2.302	4.338	169.654	2,6%
Attività finanziarie correnti	-	-	364	-	364	3.262	11,2%
Debiti commerciali	-	-	-	285	285	147.614	0,2%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3	3	251.485	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	7.549	2.467	10.016	1.092.186	0,9%
Altri ricavi operativi	-	-	-	831	831	10.140	8,2%
Altri costi operativi	-	-	-	1.780	1.780	270.431	0,7%
Risultato netto gestione finanziaria	-	-	-	77	77	38.569	0,2%



I ricavi nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotto (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2009, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 20.806 tonnellate di cemento alla Vianini Industria (nel 2008 le quantità vendute, pari a 31.816 tonnellate, includevano sia vendite alla Vianini Industria per 18.659 tonnellate che alla Vianini Lavori per 13.157 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

TRANSAZIONI CON AMMINISTRATORI, SINDACI E PERSONALE DIRIGENTE DELLE AZIENDE DI GRUPPO

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.







ALLEGATO 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
Cementir Holding SpA - Capogruppo	Roma (Italia)	31/12/2009
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	31/12/2009
Aalborg Portland A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2009
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (Islanda)	31/12/2009
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (Polonia)	31/12/2009
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	31/12/2009
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2009
Aalborg White Anqing Co Ltd	Anqing (China)	31/12/2009
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2009
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (Australia)	31/12/2009
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (Italia)	31/12/2009
Aalborg Portland OOO LLC	S. Petersburg (Russia)	31/12/2009
AB Sydsten	Malmö (Svezia)	31/12/2009
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (Svezia)	31/12/2009
Alfacem Srl	Roma (Italia)	31/12/2009
Bakircay AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Betontir SpA	Roma (Italia)	31/12/2009
Cementir Delta SpA	Roma (Italia)	31/12/2009
Cementir Espana SL	Madrid (Spagna)	31/12/2009
Cementir Italia Srl	Roma (Italia)	31/12/2009
CemMiljo A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2009
Cimbeton AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Cimentas AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Destek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Elazig Cimento AS	Elazig (Turchia)	31/12/2009
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (Svezia)	31/12/2009
4K Beton A/S ^A	Copenaghen (Danimarca)	31/12/2009
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J.(USA)	31/12/2009
Globocem SL	Madrid (Spagna)	31/12/2009
Ilion Cimento Ltd	Soma (Turchia)	31/12/2009
Intercem SpA	Roma (Italia)	30/11/2009
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (Russia)	31/12/2009
Kars Cimento AS	Kars (Turchia)	31/12/2009
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (Danimarca)	31/12/2009
Recydia AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (Egitto)	31/12/2009
Skane Grus AB	Malmö (Svezia)	31/12/2009
Sureko AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009
Unicon A/S	Roskilde (Danimarca)	31/12/2009
Unicon AS	Sandvika (Norvegia)	31/12/2009
Vianini Pipe Inc.	Somerville (USA)	31/12/2009
Yapitek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2009

^A Società in liquidazione

Elenco delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (Polonia)	31/12/2009
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	31/12/2009
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (Portogallo)	31/12/2009
Sola Betong AS	Risavika (Norvegia)	31/12/2009
Speedybeton SpA	Pomezia - RM (Italia)	31/12/2009
Storsand Sandtak AS	Saetre (Norvegia)	31/12/2009

ALLEGATO 2

Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2009 ex Art. 120 del D.Lgs.24.02.1998 n.58:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EURO				Capogruppo
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland US Inc.
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	75 25	Cementir Espana SL Globocem SL
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg White Anqing Co Ltd	Anqing (VR)	265.200.000	CNY		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	70	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (I)	10.000	EURO		82	82	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland OOO LLC	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		100	100	Aalborg Portland A/S
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	50	Unicon A/S
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		50	50	AB Sydsten
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EURO		99,01 0,99	99,01 0,99	Cementir Delta SpA Cementir Holding SpA
Bakircay AS	Izmir (TR)	420.000	TRY		97,86 2,14	97,86 2,14	Kars Cimento AS Yapitek AS
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EURO		99,89	99,89	Cementir Italia Srl
Cemencal SpA	Bergamo (I)	12.660.000	EURO		15	15	Betontir SpA
Cementir Delta SpA	Roma (I)	38.218.040	EURO	99,99		99,99	Cementir Holding SpA
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EURO		100	100	Cementir Delta SpA
Cementir Italia Srl	Roma (I)	40.000.000	EURO	99,99		99,99	Cementir Holding SpA Cementir Delta SpA
CemMiljo A/S	Aalborg (DK)	1.090.950	DKK		100	100	Aalborg Portland A/S
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		84,68 0,06	84,68 0,06	Cimentas AS Yapitek AS

segue



Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY	37,59	58,46	58,46	Intercem SpA Cementir Holding SpA Cimbeton AS Kars Cimento AS
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,93	99,93	Cimentas AS Cimbeton AS Yapitek AS Bakircay AS Cimentas Foundation
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	49	Unicon A/S
Elazig Cimento AS	Elazig (TR)	46.000.000	TRY		93,55	93,55	Kars Cimento AS Cimentas AS Bakircay AS
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		73,5	73,5	AB Sydsten
4K Beton A/S ^A	Copenaghen (DK)	1.000.000	DKK		100	100	Unicon A/S
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA) 1		USD		100	100	Aalborg Cement Company Inc
Globocem S.L.	Madrid (E)	3.007	EURO		100	100	Alfacem Srl
Illion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY		99,99	99,99	Cimbeton AS Bakircay AS
Intercem SpA	Roma (I)	120.000	EURO	99,17	0,83	99,17	Cementir Holding SpA Betontir SpA
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (RUS)	3.000.000	RUB		100	100	Cimentas AS
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38	58,38	Cimentas AS Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	100	Unicon A/S
Lehigh White Cement Company -J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	24,5	Aalborg Cement Company Inc
Recydia AS	Izmir (TR)	5.500.000	TRY		99,64	99,64	Cimentas AS Yapitek AS Bakircay
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EURO		50	50	Unicon A/S
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EURO		79,60	79,60	Secil Unicon SGPS Lda
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		57,14	57,14	Aalborg Portland A/S
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	60	AB Sydsten
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	33,33	Unicon AS
Speedybeton SpA	Pomezia - RM (I)	300.000	EURO		30	30	Betontir SpA
Storsand Sandtak AS	Saetre (N)	105.000	NOK		50	50	Unicon A/S
Sureko AS	Izmir (TR)	1.000.000	TRY		69,90	69,90	Recydia AS Bakircay AS
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	100	Aalborg Portland A/S
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	100	Unicon A/S
Vianini Pipe Inc.	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	99,99	Aalborg Portland US Inc.
Yapitek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		98,75	98,75	Cimentas AS Cimbeton AS

^A Società in liquidazione

Roma, 18 marzo 2010

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Oprandino Arrivabene, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2009.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. n.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 18 marzo 2010

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oprandino Arrivabene

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo seguito a svolgere l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, segnatamente, dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Il controllo contabile è rimasto di competenza della PriceWaterhouseCoopers SpA, con la quale abbiamo mantenuto un costante rapporto, come sarà meglio specificato più avanti.

Sulle attività svolte nel corso del predetto esercizio, desideriamo precisare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite di società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; sulla base delle informazioni acquisite nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sottolineiamo, in particolare, che gli indirizzi di gestione della Capogruppo, veicolati alle controllate, hanno consentito di resistere alla crisi perdurante, con un'efficace attenzione alle iniziative di riorganizzazione e di presenza sui mercati;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla puntualità delle disposizioni impartite dalla Cementir Holding alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquito, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'art. 16 dello Statuto, e con il responsabile della funzione Internal Auditing; dagli incontri avuti non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D. Lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza riferendo gli esiti delle stesse ai Colleghi del Collegio. Le riunioni tenute dal predetto Organismo nel corso dell'esercizio sono state sei;
- abbiamo vigilato sullo stato di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, tenendo conto delle diverse indicazioni di aggiornamento e modifica e possiamo riferire che il modello di *Governance* della società è in linea con le indicazioni del citato Codice. Al riguardo, segnaliamo che il Comitato di Controllo Interno, nelle sue quattro riunioni, ha affrontato con puntualità gli aspetti organizzativi e di controllo riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione e facendo proposte per una maggiore efficacia dei controlli aziendali. Il predetto Comitato ha sempre invitato alle proprie riunioni il presidente del Collegio sindacale e tenuto conto, in una proficua dialettica, dei suggerimenti da questi forniti.

Il presidente del Collegio ha anche partecipato alla riunione tenuta dai Consiglieri indipendenti ed a quella del Comitato Remunerazioni, avendo avuto sempre cura di riferire gli esiti delle stesse ai Colleghi;

- abbiamo costantemente interloquito, anche in applicazione del disposto ex art. 150, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con la società di revisione PriceWaterhouseCoopers SpA ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni; nel corso degli incontri avuti non sono emersi fatti o situazioni che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;



- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, tenendo anche conto per queste ultime dell'accezione fornita dalla Raccomandazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010. Gli amministratori, nelle note al bilancio, forniscono informazioni su tali operazioni, evidenziando che tutti i rapporti intrattenuti con società controllate, collegate e con l'azionista di riferimento (Caltagirone SpA), sia di natura finanziaria, sia di natura commerciale, rientrano nella gestione ordinaria e sono stati regolati a normali condizioni di mercato;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- in ordine alle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo avuto specifici incontri con gli esponenti della PriceWaterhouseCoopers SpA, per svolgere, nel rispetto dei rispettivi compiti, gli opportuni approfondimenti tecnici sulle principali e più significative voci del documento. All'esito di tale incontro non sono emersi rilievi;
- abbiamo, altresì, verificato, confrontandoci anche con il responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo della società, Dott. Arrivabene, la completezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione, pervenendo al convincimento che detto documento è conforme alle indicazioni di legge e dei principi contabili di riferimento. Lo scambio di opinioni su tale documento ha ovviamente coinvolto anche la PricewaterhouseCoopers in ragione, in particolare, delle indicazioni di coerenza tra Relazione sulla gestione e bilancio sulle quali la citata società è chiamata a pronunciarsi;
- segnaliamo che la società di revisione ha ricevuto, con riferimento all'esercizio 2009, i seguenti incarichi:
 - per il Bilancio di Esercizio 18.681,11 euro;
 - per il Bilancio Consolidato 28.021,67 euro.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio si è riunito cinque volte, utilizzando anche mezzi telematici. Ha assistito alle quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha preso parte all'assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio della Cementir Holding SpA chiuso al 31 dicembre 2009 e della Relazione sulla gestione che lo correda. Riteniamo, inoltre, condivisibile la proposta degli amministratori di coprire la perdita di 1.606.438 euro facendo ricorso agli utili riportati a nuovo e di distribuire, sempre a valere su tale accantonamento, dividendi nell'ordine di 0,06 euro per azione, in totale 9.547.200 euro.

Alleghiamo alla presente relazione l'elenco degli incarichi di ciascun membro del Collegio, giusta delibera CONSOB n. 15915 del 3 maggio 2007.

Il Collegio ha parimenti esaminato il bilancio consolidato e preso atto della favorevole opinione espressa sullo stesso dalla PriceWaterhouseCoopers SpA.

Roma, 2 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Claudio Bianchi
Presidente

Dott. Carlo Schiavone
Sindaco Effettivo

Avv. Giampiero Tasco
Sindaco Effettivo

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 144 QUINQUIESDECIES DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL D.LGS. 58/1998

Elenco degli incarichi ricoperti da ciascun membro del Collegio alla data di emissione della suddetta Relazione, giusta delibera CONSOB n. 15915 del 3 maggio 2007.

Prof. Claudio Bianchi (Presidente del Collegio sindacale)

<u>Società</u>	<u>Incarico</u>	<u>Scadenza</u>
1 API "anonima petroli italiana" SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
2 BANCA ANTONVENETA SpA	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2010
3 B2win SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
4 CALTAGIRONE SpA (quotata)	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2010
5 Cementir Holding SpA (quotata)	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
6 Cementir Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
7 E-Care SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
8 Fabrica Immobiliare SGR SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
9 Grandi Stazioni SpA	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2009
10 GS-Carrefour SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
11 Il Gazzettino SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
12 Maccarese SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
13 Sammontana Finanziaria Srl	Consigliere di amministrazione	Bilancio al 31/12/2010

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 13

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2

**Dott. Carlo Schiavone (Sindaco effettivo)**

Società	Incarico	Scadenza
1 Alfacem Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
2 Apifin Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2011
3 Api Real Estate Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2011
4 Betontir SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
5 Caltagirone SpA (quotata)	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2010
6 Caltagirone Editore SpA (quotata)	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2011
7 Capitolium SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
8 Cementir Holding SpA (quotata)	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2010
9 Cementir Delta SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
10 Cementir Italia Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2009
11 Co.e.m. SpA	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2009
12 Echello Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2010
13 Energia SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
14 Energy Production Industry Company Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2011
15 Festival SpA	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2011
16 Finanziaria Italia 2005 SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
17 Finbra Real Estate Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
18 Fincal SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
19 INTERCEM SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
20 I.R.E.P. SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
21 Mantegna 87 Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
22 MPS Immobiliare SpA	Sindaco effettivo	Fino ad assemblea al 16/04/2010
23 Pantheon 2000 SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
24 Parco di Roma SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
25 Se.pro. Srl	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31/12/2010
26 S.I.M.E. SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
27 Società per Azioni Iniziative Imm. Provera e Carrassi "IPC" SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
28 Società per Azioni Ingg. Provera e Carrassi Impresa di Costruzioni SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
29 Società per Azioni Immobiliare Guido D'Arezzo	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
30 So.co.ge.im. SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
31 Unione Generale Imm.re SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
32 S.A.R.I. SpA	Amministratore Unico	Bilancio al 30/11/2011
33 Victoria Felix Srl	Amministratore Unico	Fino a revoca

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 33

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 3

Avv. Giampiero Tasco (Sindaco effettivo)

Società	Incarico	Scadenza
1 CALTAGIRONE SpA (quotata)	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2010
2 Cementir Holding SpA (quotata)	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2010
3 CEMENTIR ITALIA Srl	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2009
4 SILVANO TOTI SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
5 IL MESSAGGERO SpA	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2009
6 SANSEDONI Spa	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
7 EDILIZIA COMMERCIALE SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
8 2C COSTRUZIONI CIVILI Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
9 EDILPRIME SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
10 ROSA DI MAGGIO SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
11 DIONE SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
12 CONSORZIO VULCANO	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2008
13 CALTAHOTEL SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
14 DRAGONCELLO VII Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
15 DRAGONCELLO VIII Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
16 DRAGONCELLO IX Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
17 SIDIS VISION SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
18 TIFONE SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
19 CONSORZIO CALTACITY DUE	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
20 ROMA TELEVISION COMMUNICATION Srl	Consigliere	Fino a revoca
21 Dae Costruzioni SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2006
22 FORNACE AURELIA I SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
23 Sunfin Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
24 Eurofin Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
25 Toti Invest unip. Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2009
26 Pallacanestro Virtus Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 30/06/2010
27 Partecipazioni Editoriali Srl	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
28 BE.IM. SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011
29 COSTIERO GAS LIVORNO SpA	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2011
30 ENI ADFIN SpA	Sindaco effettivo	Bilancio al 31/12/2011
31 CAT HOLDING SpA	Presidente Collegio Sindacale	Bilancio al 31/12/2011

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: 31

Numero di incarichi ricoperti in emittenti: 2



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58

Agli Azionisti della
Cementir Holding SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding SpA e sue controllate ("Gruppo Cementir Holding") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303897501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevacchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cementir Holding per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 2 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

(2)



4

BILANCIO DI ESERCIZIO CEMENTIR HOLDING SPA

- 100** Prospetti contabili
- 106** Note esplicative al Bilancio di Esercizio
- 131** Attestazione del Bilancio di Esercizio
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB
n.11971/99 e s.m.i.
- 132** Relazione della Società di Revisione
al Bilancio di Esercizio

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

[Euro]	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	747.926	662.695
Immobili, impianti e macchinari	2	52.529	88.746
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	437.397.347	392.365.472
Altre partecipazioni	5	3.781.895	-
Attività finanziarie non correnti	6	90.385	90.385
Imposte differite attive	21	1.314.904	1.527.254
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		466.384.986	417.734.552
Crediti commerciali	7	13.803.615	10.427.082
- Crediti verso Terzi		55.281	22.903
- Crediti verso Parti Correlate	31	13.748.334	10.404.179
Attività finanziarie correnti	8	374.128.705	283.611.056
- Attività finanziarie verso Terzi		627.647	710.346
- Attività finanziarie verso Parti Correlate	31	373.501.058	282.900.710
Attività per imposte correnti	9	2.454.366	1.267.443
Altre attività correnti	10	1.494.674	7.188.599
- Altre attività correnti verso Terzi		548.918	1.027.208
- Altre attività correnti verso Parti Correlate	31	945.756	6.161.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	9.894.545	9.313.633
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		401.775.905	311.807.813
TOTALE ATTIVITÀ		868.160.891	729.542.365
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	12	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	13	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	14	400.666.301	418.663.730
Utile (perdita) del periodo		(1.606.438)	(5.484.097)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		593.890.138	608.009.908
Fondi per benefici ai dipendenti	15	472.950	357.045
Fondi non correnti	16	3.362.155	-
Passività finanziarie non correnti	18	131.983.858	60.890.543
Imposte differite passive	21	4.807.058	4.740.975
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		140.626.021	65.988.563
Debiti commerciali	17	918.669	1.123.725
- Debiti verso Terzi		893.388	618.492
- Debiti verso Parti Correlate	31	25.281	505.233
Passività finanziarie correnti	18	129.335.923	51.979.958
- Passività finanziarie verso Terzi		23.709.672	23.346.842
- Passività finanziarie verso Parti Correlate	31	105.626.251	28.633.116
Passività per imposte correnti	19	1.860.832	880.885
Altre passività correnti	20	1.529.308	1.559.326
- Altre passività correnti verso Terzi		1.183.519	613.441
- Altre passività correnti verso Parti Correlate	31	345.789	945.885
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		133.644.732	55.543.894
TOTALE PASSIVITÀ		274.270.753	121.532.457
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		868.160.891	729.542.365



Conto economico

[Euro]	Note	2009	2008
RICAVI	22	11.099.217	9.030.024
- Ricavi Terzi		0	1.723
- Ricavi Parti Correlate	31	11.099.217	9.028.301
Altri ricavi operativi	23	1.151.966	966.060
- Altri ricavi Terzi		310.120	134.801
- Altri ricavi Parti Correlate	31	841.846	831.259
TOTALE RICAVI OPERATIVI		12.251.183	9.996.084
Costi del personale	24	(4.979.482)	(4.602.337)
Altri costi operativi	25	(5.542.767)	(7.109.650)
- Altri costi Terzi		(4.962.775)	(6.518.648)
- Altri costi Parti Correlate	31	(579.992)	(591.002)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(10.522.249)	(11.711.987)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.728.934	(1.715.903)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	26	(345.956)	(307.250)
RISULTATO OPERATIVO		1.382.978	(2.023.153)
Proventi finanziari	27	4.925.122	15.322.181
- Terzi		4.902.854	14.979.878
- Parti Correlate	31	22.268	342.303
Oneri finanziari	27	(8.162.039)	(21.068.480)
- Terzi		(5.422.108)	(19.969.467)
- Parti Correlate	31	(2.739.931)	(1.099.013)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(3.236.917)	(5.746.299)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.853.939)	(7.769.452)
Imposte dell'esercizio	28	247.501	2.285.355
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(1.606.438)	(5.484.097)

Prospetto di conto economico complessivo

[Euro '000]	2009	2008
Risultato del periodo	(1.606)	(5.484)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Strumenti finanziari	207	-
Utili/(perdite) attuariali da TFR	91	(31)
Imposte rilevate a patrimonio netto	(82)	9
Totale altre componenti del conto economico complessivo	216	(22)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	(1.390)	(5.506)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

[Euro '000]

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazioni	Riserva legale
Patrimonio netto al 1 gennaio 2008	159.120	35.710	97.733	31.824
Destinazione del risultato 2007	-	-	-	-
Distribuzioni dividendi 2007	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-
Utili/(perdite) attuariali	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Altri movimenti di PN:				
Riclassifiche	-	-	90.634	-
Variazione altre riserve	-	-	-	-
Totale altri movimenti	-	-	90.634	-
Risultato del periodo	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	159.120	35.710	97.733	31.824
Patrimonio netto al 1 gennaio 2009	159.120	35.710	97.733	31.824
Destinazione del risultato 2008	-	-	-	-
Distribuzioni dividendi 2008	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-
Utili/(perdite) attuariali	-	-	-	-
Strumenti finanziari	-	-	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Variazione altre riserve	-	-	-	-
Totale altri movimenti	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	159.120	35.710	97.733	31.824



Altre riserve							
Fondo contribuiti in c/capitale	Fondo art. 15 L. 67/88	Fondo L. 349/95	Altre riserve IAS	Riserve TFR/IAS19	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
13.207	138	41	98.842	776	175.859	19.361	632.611
-	-	-	-	-	266	(266)	-
-	-	-	-	-	-	(19.095)	(19.095)
-	-	-	-	-	266	(19.361)	(19.095)
-	-	-	-	(22)	-	-	(22)
-	-	-	-	(22)	-	-	(22)
-	-	-	(93.672)	(590)	3.628	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(93.672)	(590)	3.628	-	-
-	-	-	-	-	-	(5.484)	(5.484)
13.207	138	41	98.842	754	176.125	(5.484)	608.010
13.207	138	41	98.842	754	176.125	(5.484)	608.010
-	-	-	-	-	(5.484)	5.484	-
-	-	-	-	-	(12.730)	-	(12.730)
-	-	-	-	-	(18.214)	5.484	(12.730)
-	-	-	-	66	-	-	66
-	-	-	150	-	-	-	150
-	-	-	150	66	-	-	216
16.228	-	-	-	(117)	(16.111)	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
16.228	-	-	-	(117)	(16.111)	-	-
-	-	-	-	-	-	(1.606)	(1.606)
29.435	138	41	98.992	703	141.800	(1.606)	593.890

Rendiconto finanziario

[Euro '000]	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Risultato dell'esercizio	(1.606)	(5.484)
Ammortamenti	346	307
Risultato netto della gestione finanziaria:	3.238	5.747
- Verso Terzi	(519)	(4.990)
- Verso Parti Correlate	(2.719)	(757)
Imposte sul reddito	(249)	(2.285)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	207	131
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante	1.936	(1.584)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Terzi	(32)	168
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Parti Correlate	(3.344)	(7.932)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso Terzi	(116)	(85)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali Parti Correlate	(480)	406
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti	5.664	(7.851)
Variazioni imposte correnti e differite	5.475	5.362
Flusso di cassa operativo	9.103	(11.516)
Dividendi incassati	71	732
Interessi incassati	981	1.587
Interessi pagati	(2.823)	(5.124)
Incasso (Pagamento) Altri proventi/oneri finanziari	27	1.175
Imposte pagate	(1.876)	(424)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	5.483	(13.570)
Investimenti in attività immateriali	-	(517)
Investimenti in attività materiali	(3)	(13)
Investimenti in partecipazioni	(61.912)	-
Realizzo vendita partecipazioni, e titoli non correnti	13.401	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(48.514)	(530)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti	71.093	(9.929)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Terzi	1.574	5.151
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Parti Correlate	(16.325)	40.881
Dividendi distribuiti	(12.730)	(19.094)
Altre variazioni del patrimonio netto	-	(23)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)	43.612	16.986
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	581	2.886
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	9.314	6.424
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	9.895	9.314



Informazioni generali

La Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma in Corso di Francia, 200. Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta da libro soci alla data del 31 dicembre 2009 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 sono:

- Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%)
- Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%)
- Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%)
- Chupas 2007 Srl n. 3.842.646 azioni (2,415%).

Il progetto di bilancio 2009 della Cementir Holding SpA, è stato approvato in data 18 marzo 2010 dal Consiglio d'Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del bilancio stesso.

Contesto normativo

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002 ed in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005 e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a partire dall'esercizio 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati devono redigere il bilancio societario secondo i principi contabili internazionali. Pertanto, la Cementir Holding SpA a partire dal 1° gennaio 2006 adotta i principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS), le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e le Standing Interpretation Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea (di seguito "IFRS"), con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il Bilancio di Esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS(di seguito IFRS), omologati alla Commissione delle Comunità Europee alla data del 31 dicembre 2009.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards", tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2009, sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul Bilancio Consolidato. Le principali variazioni sono di seguito illustrate:

- **IAS 1 (Rivisto nel 2007) - Presentazione del bilancio:** la versione rivista del principio, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due



prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. La Società, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati riesponendo i dati comparativi del 2008 sulla base dei nuovi schemi.

- **IAS 23 (Rivisto nel 2007) - Oneri finanziari:** nella versione rivista del principio, la principale modifica ha riguardato l'eliminazione dell'opzione di poter rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari relativi ad attività che richiedono un notevole periodo di tempo per essere pronte per l'uso o la vendita. Tali oneri devono essere pertanto inclusi nel costo dei beni stessi, in quanto direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione. In relazione a ciò, si evidenzia che i criteri seguiti dalla Società erano già coerenti con le modifiche introdotte e, pertanto, non stati rilevati effetti contabili significativi a seguito della sua entrata in vigore.
- **IFRS 8 - Settori Operativi:** omologato dalla CE nel novembre 2007, tale principio, richiede un'informativa in merito ai settori operativi della Società e sostituisce l'esigenza di determinare il segmento di reporting primario e secondario della Società. L'adozione di questa modifica non ha impattato sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società. La Società ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 – Informativa di settore e, in particolare, le attività operative sono organizzate e gestite per paese. L'informativa addizionale in merito ad ogni segmento è riportata nelle presenti note illustrative.
- **Emendamento all'IFRS 7- Strumenti finanziari: informazioni integrative:** emesso principalmente per ampliare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e in tema di informazioni sul rischio di liquidità, i cui effetti sono presentati nelle note illustrative.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, nel seguito sono indicati i principi, le interpretazioni o aggiornamenti già omologati nel corso del 2009, la cui decorrenza è prevista a partire dal 2010:

- IAS 27 rivisto "Bilancio consolidato e separato"
- IFRS 3 rivisto "Aggregazioni aziendali"
- IFRIC 12 "Accordi per la concessione di servizi"
- IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili"
- IFRIC 16 "Copertura di un investimento netto in una gestione all'estero"
- IFRIC 17 "Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti"
- IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela".

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partire dal 2011:

- Emendamento all'IAS 32 "Classificazione delle emissioni di diritti"
- Emendamento all'IAS 39 "Designazione di strumenti di copertura".

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

Criteri di presentazione

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009 è presentato in euro. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e le note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

In merito alla modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il conto economico lo schema a scalare con classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Criteria di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascun'attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Attrezzature varie	5 anni
Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni



Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *"component approach"*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Cementir Holding SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività. Le società collegate sono le imprese nelle quali la Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevarne l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- **attività finanziarie disponibili per la vendita:** le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente

ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore, in tale caso la perdita è rilevata a conto economico se risulta prolungata oltre 30 mesi o se risulta superiore al 30% del valore di carico. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- **attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico:** tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni e utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, e tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- **finanziamenti e crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettivo evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.



Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera ed opzioni su tassi di cambio, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, e operazioni a termine su diritti di emissione (CO₂). Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*. Le operazioni, finalizzate alla gestione dei rischi, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, le relative variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro;
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2009 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima

dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ ed il turnover dei dipendenti.

Poiché la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la parte riguardante la dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società alla fine del periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, e non più a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Operazioni in valute diverse dall'euro

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

¹ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverseranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività; le informazioni sono riportate nella nota 29.

Note esplicative al Bilancio di Esercizio

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 748 migliaia di euro (663 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono composte esclusivamente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici quali SAP/R3 e Hyperion System 9. L'ammortamento è calcolato in conto e determinato in base alla prevista utilità futura.

[Euro '000]	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2009	2.576	2.576
Incrementi	392	392
Riclassifiche	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	2.968	2.968
Ammortamento al 1° gennaio 2009	1.913	1.913
Incrementi	307	307
Ammortamento al 31 dicembre 2009	2.220	2.220
Valore netto al 31 dicembre 2009	748	748
Valore lordo al 1° gennaio 2008	2.060	2.060
Incrementi	516	516
Valore lordo al 31 dicembre 2008	2.576	2.576
Ammortamento al 1° gennaio 2008	1.653	1.653
Incrementi	260	260
Ammortamento al 31 dicembre 2008	1.913	1.913
Valore netto al 31 dicembre 2008	663	663

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2009 la voce immobili, impianti e macchinari ammonta a 53 migliaia di euro (89 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Si riportano di seguito le informazioni previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2009	-	-	-	-	457	-	457
Incrementi	-	-	-	-	3	-	3
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	460	-	460
Ammortamento al 1° gennaio 2009	-	-	-	-	368	-	368
Incrementi	-	-	-	-	39	-	39
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	407	-	407
Valore netto al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	53	-	53

segue



[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2008	47.942	11.281	232.097	2.730	3.563	7.954	305.567
Incrementi	-	-	-	-	13	-	13
Conferimento	(47.942)	(11.281)	(232.097)	(2.730)	(3.119)	(7.954)	(305.123)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	457	-	457
Ammortamento al 1° gennaio 2008	20.002	3.062	68.707	1.401	2.324	-	95.496
Incrementi	-	-	-	-	47	-	47
Conferimento	(20.002)	(3.062)	(68.707)	(1.401)	(2.003)	-	(95.175)
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	368	-	368
Valore netto al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	89	-	89

La voce "Altri beni" è composta principalmente da apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività di elaborazione dati.

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è interamente impegnato a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2009, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 13.375 migliaia di euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 437.396 migliaia di euro (392.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è così composta:

[Euro '000]	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2009	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2008
Cimentas AS	Izmir (TR)	37,59%	135.398	29,38%	90.367
Intercem SpA	Roma (I)	99,17%	120.354	99,00%	120.354
Alfacem Srl	Roma (I)	0,99%	220	0,99%	220
Cementir Delta SpA	Roma (I)	99,99%	38.217	99,99%	38.217
Cementir Italia Srl	Roma (I)	99,99%	143.207	99,99%	143.207
Partecipazioni			437.396		392.365

L'incremento rispetto al 2008, pari a 45.031 migliaia di euro, è relativo all'aumento di Capitale Sociale effettuato dalla Cimentas AS nel corso dell'esercizio.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa ad eccezione della Cimentas AS quotata alla Borsa di Istanbul.

5) Altre partecipazioni

La voce "Altre partecipazioni", pari a 3.782 migliaia di euro, è costituita da n. 394.976 azioni della società Italcementi SpA, classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Altre partecipazioni inizio periodo	-	-
Incrementi	16.881	-
Decrementi	(13.306)	-
Variazione del <i>fair value</i>	207	-
Altre partecipazioni	3.782	-

Si fa presente che non sussistono indicatori di impairment.

6) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 90 migliaia di euro, non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2008 ed è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 13.804 migliaia di euro (10.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti	55	23
Impairment	-	-
Crediti verso società controllate	12.804	9.756
Crediti verso altre società del Gruppo	945	648
Crediti commerciali	13.804	10.427

Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*.

Le scadenze di crediti verso clienti risultano essere:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso clienti a scadere	55	23
Crediti verso clienti scaduti	-	-
Totale crediti verso clienti	55	23
Impairment	-	-
Crediti commerciali	55	23

I crediti verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati dai dipendenti della Cementir Holding SpA nei confronti delle società controllate ed alle royalties relative all'utilizzo del marchio Cementir Holding SpA da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



8) Attività finanziarie correnti

La voce pari a 374.129 migliaia di euro (283.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è costituita da crediti finanziari verso società controllate e collegate, costituiti da finanziamenti a vista fruttiferi di interesse (Euribor 3 mesi + *spread* dell'1,5%), per un ammontare di 373.501 migliaia di euro (si rimanda al dettaglio in nota 31) e per i restanti 628 migliaia di euro da ratei attivi relativi al contributo statale in conto interessi della Simest SpA a valere su finanziamenti erogati da vari istituti di credito.

9) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 2.454 migliaia di euro (1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono costituiti principalmente dai crediti verso l'Erario per IRES e per acconti IRAP versati.

10) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 1.495 migliaia di euro (7.188 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
IVA consolidato Gruppo	252	864
Crediti verso controllate (consolidato fiscale)	694	6.161
Crediti verso il personale	1	1
Altri crediti	531	159
Risconti attivi spese generali	17	3
Altre attività correnti	1.495	7.188

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 9.895 migliaia di euro (9.313 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), è costituita dalla liquidità della Società così suddivisa:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e postali	9.891	9.311
Denaro e valori in cassa	4	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.895	9.313

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro 159.120.000 diviso in 159.120.000 azioni dal valore nominale di 1 euro ciascuna.

13) Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2009 tale voce, pari a 35.710 migliaia di euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

14) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 400.666 migliaia di euro (418.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), sono costituite dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Riserve da rivalutazione monetaria	188.367	188.367
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	29.614	29.614
Altre riserve IAS	5.433	5.217
Utili a nuovo	145.428	163.641
Altre riserve	400.666	418.663

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Riserve <i>fair value</i> Attività Materiali	5.109	5.109
Riserve <i>fair value</i> Partecipazioni	150	-
Riserve Attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve Attuarizzazione TFR	113	47
Totale altre riserve IAS	5.433	5.217

ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

[Euro '000]	Importo	Possibilità	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/00 anni 2000 e 2003	97.732	A,B,C	97.732		
Riserva da rivalutazione L. 266/05	90.635	A,B,C	90.635		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Riserva per riallineamento L. 266/05	16.228	A,B,C	16.228		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Altre riserve IAS	5.433				
Utili portati a nuovo	145.182	A,B,C	145.182	5.484	12.774
Utili e perdite a nuovo IFRS	246				
Totale	436.376		430.697	5.484	12.774
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			385.487		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci



Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 323.159 migliaia di euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2010 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli Azionisti, nella misura di euro 0,06 per azione ordinaria, per un importo complessivo 9.547 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, si è distribuito agli Azionisti il dividendo 2008 nella misura di euro 0,08 per azione ordinaria, per un importo complessivo 12.730 migliaia di euro.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTIONS)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) che ha interessato, alla data del 31 dicembre 2009, complessivamente 25 Beneficiari delle società del Gruppo.

In particolare il CdA dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima *tranche* delle opzioni pari a numero 1.225.000 e, contestualmente, fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del CdA	Descrizione strumento	N. di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.4)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	910.000	Euro 7	11-02-2013
Dirigenti (n.21)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	275.000	Euro 7	11-02-2013
Totale				1.185.000		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari – in una o più *tranches* –, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, a n. 2500 opzioni assegnate a ciascuno di essi – non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento.

Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in euro 7 ed è risultato superiore ad euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione.

In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.

15) Fondi per benefici a dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 473 migliaia di euro (357 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2009	31.12.2008
Tasso di attualizzazione	3,77%	4,59%
Incremento salari futuri	2,10%	2,10%
Tasso annuo incremento TFR	3,07%	3,75%

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Passività netta di inizio periodo	357	6.958
Conferimento 01.01.2008	-	(6.732)
Costo corrente dei servizi	332	148
Oneri finanziari dei servizi	13	18
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	(91)	31
(Prestazioni pagate)	(138)	(66)
Passività netta di fine periodo	473	357

16) Fondi

La voce, pari a 3.362 migliaia di euro, rappresenta il fondo rischi ed oneri costituito nell'esercizio in considerazione della verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, conclusa nell'anno 2006, riguardante le imposte dirette e l'IVA dell'esercizio 2004. Tra i rilievi, quelli di maggior consistenza hanno riguardato la deducibilità in un solo esercizio e non in quote costanti degli interventi a copertura delle perdite della partecipata Intercem SpA e l'indeducibilità della sanzione antitrust irrogata dalla Commissione Europea. Nel corso del 2009 la Società ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento relativi al predetto verbale di constatazione ed ha proposto immediata domanda di accertamento con adesione. Nell'attesa di definire l'esito della domanda, il rischio connesso al contenzioso in corso è stato quantificato, in base alle informazioni attualmente disponibili, in 3.362 migliaia di euro.



17) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 919 migliaia di euro (1.123 migliaia di euro nel 2008) e sono così composti:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso fornitori	894	618
Debiti verso parti correlate	25	505
Debiti commerciali	919	1.123

Per l'analisi dei debiti verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

18) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche	100.236	13.341
Debiti verso altri finanziatori	31.748	47.549
Passività finanziarie non correnti	131.984	60.890
Debiti verso banche	5.993	11.614
Quota a breve di finanziamenti non correnti verso banche	697	674
Quota a breve di finanziamenti non correnti verso altri finanziatori	15.802	7.802
Debiti finanziari verso parti correlate	105.626	28.633
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	382	1.667
Altri debiti finanziari	836	1.590
Passività finanziarie correnti	129.336	51.980
Totale passività finanziarie	261.320	112.869

I debiti verso banche non correnti, pari a 100.236 migliaia di euro, si riferiscono al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA per l'acquisizione dell'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024, al finanziamento a tasso variabile (Euribor 1 mese + *spread* dell'1,25%) erogato da Unicredit SpA avente scadenza nel 2012 ed al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017. Quest'ultimo finanziamento beneficia di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.

I debiti verso altri finanziatori, pari a 31.748 migliaia di euro, si compongono interamente di un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,50%), erogato nel luglio 2006 da MCC SpA e Banca Intesa SpA con scadenza nel 2014.

Tali finanziamenti beneficiano di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 50% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che non risultano superate alla data del 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2009 sull'immobile di proprietà sito in Roma località Torrespaccata è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 23 milioni di euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 92.938 migliaia di euro e sono principalmente costituite dalla fideiussione rilasciata a MCC SpA per 30.543 migliaia di euro (44.000 migliaia di dollari USA) per un finanziamento a favore della controllata turca Cimentas AS, dalla fideiussione per 44.000 migliaia di euro a favore di Banca Intesa per un finanziamento a favore della controllata Alfacem Srl, e dalla fideiussione per 18.395 migliaia di euro (26.500 migliaia di dollari USA) a favore di Banca Intesa per un finanziamento a favore della controllata turca Cimentas AS. Le fidejussioni in valuta USD sono convertite in euro al cambio del 31.12.2009 pari a EUR/USD 1,4406.

I debiti finanziari verso parti correlate si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi di interessi, regolati a normali condizioni di mercato, ricevuti da Cementir Espana SL per 104.749 migliaia di euro e da Alfacem Srl per 241 migliaia di euro, per far fronte a temporanee esigenze finanziarie. La voce comprende anche i debiti per interessi maturati su finanziamenti concessi da Cementir Italia Srl alla Cementir Holding SpA pari a 636 migliaia di euro.

Gli altri debiti finanziari, pari a 836 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Entro 3 mesi	15.374	24.872
- Verso Terzi	14.497	18.772
- Verso Parti Correlate	877	6.100
Tra 3 mesi ed 1 anno	113.961	27.107
- Verso Terzi	9.212	4.574
- Verso Parti Correlate	104.749	22.533
Tra 1 e 2 anni	8.349	16.213
Tra 2 e 5 anni	87.278	26.237
Oltre 5 anni	36.358	18.440
Totale passività finanziarie	261.320	112.869

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla comunicazione della CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

[Euro '000]	31.12.2009
A. Cassa	3
B. Altre disponibilità liquide	9.891
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	9.894
E. Crediti finanziari correnti	374.129
F. Debiti Bancari Correnti	6.690
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.802
H. Altri debiti finanziari correnti	106.844
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	129.336
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(254.687)
K. Debiti bancari non correnti	131.984
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	131.984
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(122.703)

19) Passività per imposte correnti

La voce in commento presenta al 31 dicembre 2009 un saldo di 1.861 migliaia di euro ed è relativa all'accantonamento delle imposte per l'esercizio 2009, al netto degli acconti versati nel corso dello stesso esercizio.

20) Altre passività correnti

La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota del canone di locazione dell'immobile di Torrespaccata di competenza del successivo esercizio.

[Euro '000]	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso il personale	320	220
Debiti verso enti previdenziali	229	235
Altri debiti	604	136
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IVA)	346	946
Risconti passivi	30	22
Altre passività correnti	1.529	1.559

21) Imposte differite attive e passive

[Euro '000]	31.12.2008	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2009
Altri	1.527	(212)	-	1.315
Imposte differite attive	1.527	(212)	-	1.315
Diff. Imm.materiali FV/Fiscale	4.679	(16)	-	4.663
Fondo per benefici ai dipendenti	62	-	25	87
Altre	-	-	57	57
Imposte differite passive	4.741	(16)	82	4.807

Le imposte differite attive e passive sono calcolate applicando il *tax rate* vigente sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

Il saldo al 31 dicembre 2009 delle imposte differite attive (1.315 migliaia di euro) si compone di 1.136 migliaia di euro di crediti per IRES e 179 migliaia di euro per crediti IRAP. Il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2009 delle imposte differite passive (4.807 migliaia di euro) si compone di 4.185 migliaia di euro di debiti per IRES e 622 migliaia di euro di debiti per IRAP.

22) Ricavi

[Euro '000]	2009	2008
Ricavi per servizi	11.099	9.028
Proventi diversi	-	2
Ricavi	11.099	9.030

I ricavi per servizi sono costituiti per 4.400 migliaia di euro da ricavi per servizi di *management* prestati nei confronti delle società controllate e per 6.699 migliaia di euro da ricavi per *royalties* relative allo sfruttamento del marchio Cementir Holding da parte delle stesse società controllate. Per una approfondita analisi dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 31 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

23) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2009	2008
Canoni fabbricati	1.152	927
Altri ricavi e proventi	-	39
Altri ricavi operativi	1.152	966

I canoni fabbricati si riferiscono al contratto di locazione dell'immobile sito in Roma, località Torrespaccata.



24) Costi del personale

[Euro '000]	2009	2008
Salari e stipendi	3.799	3.541
Oneri sociali	858	757
Altri costi	322	304
Costi del personale	4.979	4.602

Gli altri costi si riferiscono a spese relative al personale dipendente quali indennità aggiuntive e assicurazioni. L'organico dell'Esercizio al 31 dicembre 2009 è riportato nella tabella seguente:

	2009	2008
Dirigenti	14	13
Quadri, impiegati e intermedi	12	12
Totale	26	25

25) Altri costi operativi

[Euro '000]	2009	2008
Consulenze	572	1.082
Compensi organi di amministrazione	3.187	4.136
Compensi società di revisione	57	106
Altri servizi vari	328	340
Altri costi operativi	1.399	1.446
Altri costi operativi	5.543	7.110

Nella voce "Altri costi operativi" sono compresi, tra gli altri, il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (466 migliaia di euro), i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (245 migliaia di euro) e gli emolumenti ai Sindaci (150 migliaia di euro).

Il totale dei costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 31 per tutti i dettagli.

26) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2009	2008
Ammortamento attività immateriali	307	260
Ammortamento attività materiali	39	47
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	346	307

27) Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono pari a 3.237 migliaia di euro. Tale risultato risulta così composto:

[Euro '000]	2009	2008
Utili su vendita partecipazioni	96	-
Dividendi da altre Imprese	71	732
Interessi attivi	66	488
Contributo in c/interessi Simest	1.345	1.564
Altri proventi finanziari	3.347	12.538
Totale proventi finanziari	4.925	15.322
Interessi passivi	(5.432)	(6.517)
Altri oneri finanziari	(2.730)	(14.551)
Totale oneri finanziari	(8.162)	(21.068)
Risultato netto della gestione finanziaria	(3.237)	(5.746)

I dividendi da altre imprese, pari a 71 migliaia di euro, sono stati percepiti su parte delle azioni Italcementi SpA acquistate e vendute nel corso del 2009; tale operazione ha generato una plusvalenza di 96 migliaia di euro.

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 3.347 migliaia di euro, è costituita principalmente dagli utili realizzati su strumenti finanziari derivati, prevalentemente contratti di opzione e operazioni a termine su valuta. La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 31 per maggiori dettagli.

28) Imposte del periodo

L'ammontare complessivo netto, positivo per 248 migliaia di euro (positivo per 2.285 migliaia di euro nel 2008), risulta così composto:

[Euro '000]	2009	2008
Imposte correnti	444	4.415
Imposte differite attive	(212)	(2.890)
Imposte differite passive	16	760
Totale	248	2.285

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

[Euro '000]	2009	2008
Onere fiscale teorico	510	2.136
Differenze permanenti in aumento	(1.316)	(1.560)
Differenze permanenti in diminuzione	250	132
Consolidato fiscale	1.074	1.283
Altre variazioni	(37)	251
Onere fiscale effettivo IRAP	(233)	43
Imposte del periodo	248	2.285



29) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare.

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società, quale holding di partecipazioni pura, non svolge attività operativa ed ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 7 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 18.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

La Cementir Holding è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Cementir Holding, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio tuttavia è considerato limitato sia perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in euro, la cui curva dei tassi a breve è piatta, sia perché la Società beneficia di contributi in conto interessi su alcuni dei suddetti finanziamenti. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque poste in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è positiva per 122,7 milioni di euro (384 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 129,3 milioni di euro di debiti finanziari a breve e 132 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 era positiva per 180,1 milioni di euro (292,9 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 52 milioni di euro di debiti finanziari a breve e 60,8 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine), è interamente regolata a tasso variabile. Per quanto riguarda il tasso variabile sull'esposizione sia a breve che a medio e lungo termine, un

incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 1,7 milioni di euro (567 migliaia di euro nel 2008) e sul patrimonio netto di 1,1 milioni euro (386 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

30) Gerarchia del *fair value* secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	5	207	-	-	207
Totale attività		207	-	-	207
Passività finanziarie correnti	15	-	(382)	-	(382)
Totale passività		-	(382)	-	(382)

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

31) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le società del gruppo Cementir hanno inoltre rapporti con società appartenenti al gruppo Caltagirone e con società sotto comune controllo; tutte le operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Caltagirone SpA e le società sottoposte al suo controllo;
- le società collegate;
- altri parti correlate.



Così come richiesto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:

Rapporti commerciali e finanziari

[Euro '000]	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti altri	Saldo società
Betontir SpA	-	-	-	-	-	(186)	(186)
Cementir Delta SpA	-	298.335	-	-	-	(18)	298.317
Intercecm SpA	-	68.644	-	-	-	-	68.644
Cimentas AS	2.922	-	-	(8)	-	-	2.914
Alfacem Srl	-	22	-	-	(241)	(118)	(337)
Cementir Espana SL	-	-	-	-	(104.749)	-	(104.749)
Aalborg Portland A/S	7.852	-	-	-	-	-	7.852
Aalborg White Italia Srl	-	-	-	-	-	(24)	(24)
Cementir Italia Srl	2.030	6.500	946	-	(636)	-	8.840
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(13)	-	-	(13)
Piemme SpA	-	-	-	(4)	-	-	(4)
B2Win SpA	944	-	-	-	-	-	944
TOTALE	13.748	373.501	946	(25)	(105.626)	(346)	282.198
Totale voce di bilancio	13.804	374.129	1.495	(919)	(129.336)	(1.529)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,59%	99,83%	63,28%	2,72%	81,67%	22,63%	

Effetti economici

[Euro '000]	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Proventi altri	Costi operativi	Oneri finanziari	Oneri altri	Saldo società
Caltagirone SpA	-	-	-	(43)	-	-	(43)
Cimentas AS	3.136	-	-	-	-	-	3.136
Alfacem Srl	-	22	-	-	(1)	-	21
Aalborg Portland A/S	5.452	-	-	-	-	-	5.452
Cementir Italia Srl	2.511	-	-	(466)	(636)	-	1.410
Cementir Espana SL	-	-	-	-	(2.103)	-	(2.103)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(52)	-	-	(52)
Piemme SpA	-	-	-	(19)	-	-	(19)
B2Win SpA	842	-	-	-	-	-	842
TOTALE	11.941	22	-	(580)	(2.740)	-	8.643
Totale voce di bilancio	12.251	4.925	-	(5.543)	(8.162)	-	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,47%	0,45%	-	10,46%	33,57%	-	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia Srl hanno per oggetto “*brand royalties fees*” e “*management fees*”.

I ricavi verso le società B2Win SpA hanno per oggetto affitti d’immobili civili (fabbricato di Torrespaccata).

I costi verso la società Vianini Lavori SpA si riferiscono a riaddebiti per prestazioni. I costi verso la società controllante e le società sottoposte a comune controllo sono relativi a servizi di varia natura.

Nell'esercizio la Società ha sostenuto spese per affitto del palazzo di Corso di Francia, adibito a sede della società, nei confronti della controllata Cementir Italia Srl.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Cementir Holding SpA per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento sono le seguenti:

[Euro '000]	2009	2008
Amministratori	5.318	6.828
Sindaci	203	182
Totale compensi	5.521	7.010

Compensi corrisposti agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Sindaci (Migliaia di Euro)
(Art. 78 Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

A	B	C	D	(1)	(2)	(3)	(4)
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus altri incentivi	Altri compensi
Francesco Caltagirone Jr.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Intero esercizio	2011	3.000			60
Carlo Carlevaris	Vice Presidente	Intero esercizio	2011	4			
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2011	1			
Azzurra Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2011	3			
Edoardo Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2011				
Flavio Cattaneo	Consigliere	Intero esercizio	2011	12			
Mario Ciliberto	Consigliere	Intero esercizio	2011	4			1.208
Fabio Corsico	Consigliere	Intero esercizio	2011	2			
Mario Delfini	Consigliere	Intero esercizio	2011	14			
Riccardo Nicolini	Consigliere	Intero esercizio	2011	3			726
Walter Montevecchi	Consigliere	Intero esercizio	2011				151
Saverio Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2011	4			53
Massimo Confortini	Consigliere	Intero esercizio	2011	49			
Alfio Marchini	Consigliere	Intero esercizio	2011	3			
Enrico Vitali	Consigliere	Intero esercizio	2011	22			
Claudio Bianchi	Presidente Collegio Sindacale	Intero esercizio	2010	62			15
Gianpiero Tasco	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2010	41			10
Carlo Schiavone	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2010	41			34

(1-2-3-4) - I compensi sono al netto dell'IVA dovuta e degli oneri previdenziali (Casse autonome ed Inps)

Compensi alla Società di Revisione

Nell'anno 2009 i compensi corrisposti dalla Società e dal Gruppo alla Società di Revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 441 migliaia di euro, di cui 370 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 71 migliaia di euro per altri servizi.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Oprandino Arrivabene, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2009.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 18 marzo 2010

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oprandino Arrivabene

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Cementir Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs. n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cementir Holding SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805940211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 50 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Monteverghe 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 80 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0409480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

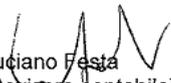


PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 2 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

(2)





Repertorio n. 186733

Rogito n. 64972

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di aprile

19 aprile 2010

in Roma, Corso di Francia n. 200 alle ore 12,10.

A richiesta della Spett.le "CEMENTIR HOLDING SpA" con sede in Roma (RM), Corso di Francia n. 200, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Roma 00725950638, partita IVA 02158501003 capitale sociale Euro 159.120.000,00=, R.E.A. n. RM - 160498, io dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n. 17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'assemblea ordinaria degli azionisti della predetta società oggi convocata in questo luogo ed ora in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2009, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2009 del Gruppo CEMENTIR HOLDING e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di modifica dell'articolo 10 dello Statuto Sociale vigente ai sensi dell'art. 2365, 2° comma, C.C. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ivi giunto ho rinvenuto presente Francesco CALTAGIRONE, nato a Roma il 29 ottobre 1968 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Corso di Francia n. 200, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Francesco CALTAGIRONE, il quale informa l'assemblea che le funzioni di Segretario vengono assunte da me Notaio.

Il Presidente dell'assemblea quindi constata e fa constatare che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione giusta pubblicazione in data 19 marzo 2010, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Il Messaggero";
- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 - bis del D.Lgs. n. 58/1998, così come novellato dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "legge sul risparmio");
- è stata messa a disposizione dei presenti tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del giorno, nonché la terza edizione del Bilancio Ambientale del Gruppo che sarà inoltre pubblicata anche sul sito della Società.
- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso stesso Presidente, i Consiglieri Carlo CARLEVARIS, Riccardo NICOLINI, Saverio CALTAGIRONE;
- hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri signori Edoardo CALTAGIRONE, Mario CILIBERTO, Alessandro CALTAGIRONE, Azzurra CALTAGIRONE, Mario DELFINI, Fabio CORSICO, Flavio CATTANEO, Alfio MARCHINI, Walter MONTEVECCHI, Massimo CONFORTINI, Enrico VITALI;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Claudio BIANCHI Presidente, l'Avv. Giampiero TASCO e il Dr. Carlo SCHIAVONE, Sindaci Effettivi;
- che è altresì presente il dirigente preposto Dott. Oprandino ARRIVABENE;

- che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari e procede quindi alla lettura delle presenze degli azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con indicazione del numero delle azioni, dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi dell'art. 2372 C.C.

Il Presidente dichiara quindi che:

- sono presenti per delega n. 45 azionisti intestatari di n. 103.974.024 azioni ed in proprio n. 3 azionisti intestatari di n. 61.000 azioni, sulle n. 159.120.000 azioni ordinarie da Euro 1,00 (uno virgola zero) aventi diritto di voto;
- totale azioni in proprio e rappresentate n. 104.035.024 (pari al 65,38% del capitale sociale), il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e quello degli azionisti che si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B";
- è stato richiesto ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione di voto ai sensi degli artt. 120, 121 e 122 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e s.m.i.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- non risultano, nè sono stati denunciati, né sono conosciuti pattuizioni o accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, previsti dall'art. 122 del D.Lgs. n. 58/98 s.m.i.;
- il capitale sociale è di Euro 159.120.000,00 (centocinquantanovemilionicentoventimila virgola Zero) diviso in n. 159.120.000= azioni ordinarie di nominali Euro 1,00= ciascuna;
- la Società non ha in portafoglio azioni proprie;
- il numero degli azionisti risultanti dall'ultimo rilevamento è di n. 7.158;
- gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% (due per cento), così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e da altre informazioni a disposizione, sono alla data odierna:

1) Francesco Gaetano CALTAGIRONE	Azioni n.102.981.707	64,720%;
e precisamente detenute:		
- direttamente	Azioni n.1.327.560	0,834%;
- indirettamente tramite le società:		
CALT 2004 S.r.l.	Azioni n.47.860.813	30,078%;
LAV 2004 S.r.L.	Azioni n.40.543.880	25,480%;
PANTHEON 2000 SpA	Azioni n.4.466.928	2,807%;
VIANINI INDUSTRIA SpA	Azioni n.2.614.300	1,643%;
CALTAGIRONE SpA	Azioni n.2.533.226	1,592%;
GAMMA Srl	Azioni n.3.635.000	2,284%;
2) Francesco CALTAGIRONE	Azioni n.6.527.278	4,102%;
- direttamente	Azioni n.2.684.632	1,687%;
- indirettamente tramite la società:		
CHUPAS 2007 Srl	Azioni n.3.842.646	2,415%.
- le azioni sono state depositate nei termini ed in conformità di quanto previsto dallo statuto e dalla normativa vigente.		
- si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H" i seguenti documenti:		
- Relazione sulla gestione (Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato)		
- Bilancio di Esercizio (comprendente anche l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)		
- Relazione Società di Revisione (Bilancio d'esercizio)		
- Relazione dell'Organo di Controllo		
- Bilancio consolidato (comprendente anche l'attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)		



- Relazione Società di Revisione (Bilancio Consolidato)
- in data 19 marzo 2010, ai sensi dell'art. 92, Comma I del Regolamento Consob n. 11971/99 s.m.i., è stata trasmessa alla CONSOB la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno della odierna assemblea ordinaria e straordinaria, e successivamente in data 2 aprile 2010, nei termini di legge, la stessa relazione illustrativa è stata trasmessa a Borsa Italiana ed, in pari data è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso il sito internet della Società;
- in ottemperanza della comunicazione CONSOB prot. n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 rende noto che la società di revisione "PriceWaterHouseCoopers SpA" ha complessivamente impiegato per la revisione e per la certificazione del bilancio di esercizio e consolidato n. 601 ore (rispettivamente n. 329 per il bilancio di esercizio n. 272 per il bilancio consolidato) a fronte di un corrispettivo di euro 46.702,78 (rispettivamente euro 18.681,11 ed euro 28.021,67);
- in sala sono presenti analisti finanziari e rappresentanti della stampa, anche in adesione alle raccomandazioni della CONSOB.

Il Presidente chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'assemblea.

L'assemblea non manifesta alcuna obiezione al riguardo.

Il Presidente informa infine, che i dati personali raccolti mediante la registrazione così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori saranno trattati esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione.

Ciò premesso, il Presidente constata e dà atto che la presente Assemblea è validamente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Prima di iniziare la trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, il Presidente, passa ad illustrare gli aspetti più rilevanti sull'andamento della gestione del Gruppo Cementir Holding nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010.

Innanzitutto, segnala che l'esercizio chiude all'insegna di una contrazione dei risultati economici della Società rispetto all'esercizio precedente a causa della congiuntura internazionale che ha particolarmente colpito il settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione. Il fatturato si è infatti ridotto di circa il 25% (da 1,092 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2008 a 822,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed il margine operativo lordo è sceso da circa 209 milioni di euro a circa 135 milioni di euro.

In tale contesto di mercato è stata attuata una strategia di contenimento dei costi operativi scesi complessivamente del 22,7% rispetto al 31 dicembre 2008.

In particolare, il costo del personale si è ridotto di circa 24,1 milioni di euro rispetto al 2008 a seguito delle ristrutturazioni aziendali iniziate in Scandinavia nel precedente esercizio e proseguite nel corso del 2009. A tal proposito, il Presidente informa che è in corso di definizione una profonda ristrutturazione aziendale con un ridisegno del Gruppo e delle sue controllate, al fine di sfruttare nuove opportunità e mantenere elevata redditività e competitività aziendale. In particolare, segnala che al termine di tale operazione il Gruppo sarà organizzato in tre macroaree: baltico-scandinava, mediterranea, Far East e USA, con l'obiettivo di migliorare la gestione degli stabilimenti e del settore delle vendite. Il Presidente prosegue informando che la Società intende proseguire con la riduzione dei costi, contando di poter realizzare altri 30 milioni di euro di risparmio nei prossimi due anni, intervenendo in modo particolare in Turchia e nell'area scandinava.

Quanto all'Italia, il Presidente informa che è allo studio un progetto di rifacimento ex novo dell'impianto produttivo di Taranto, impianto risalente ai primi anni sessanta, la cui decisione definitiva sarà assunta entro l'estate. Il progetto, che prevede un investimento di circa 150 milioni di euro in 3 anni, sarà finalizzato all'incremento dell'efficienza industriale nonché ad una mitigazione dell'impatto ambientale sia in termini di consumi energetici che di riduzione delle emissioni in atmosfera. Precisa, inoltre, che a seguito del rinnovamento dello stabilimento si attendono benefici nell'ordine di 10-12 milioni di euro.

Il Presidente illustra le attività nell'ambito del "waste management" in corso in Turchia, iniziate con l'acquisizione da parte della controllata Cimentas della società Sureko AS, leader nel paese nel settore del trattamento dei rifiuti industriali e nella produzione di combustibili alternativi. Il Gruppo intende dare un ulteriore impulso a tale attività attraverso un piano di investimenti di circa 50 milioni di euro, da eseguire nei prossimi 2 anni, i cui benefici diretti ed indiretti sono stimati intorno a 20 milioni di euro annui, a cambi costanti, entro il 2012.

Sul fronte internazionale, prosegue segnalando che alla fine del 2009 sono terminati i lavori per l'aumento della capacità produttiva in Cina, che in Egitto la capacità produttiva è stata più che raddoppiata e che è allo studio un progetto per il raddoppio della capacità produttiva in Malesia.

Il Presidente passa, quindi, ad esaminare il risultato della gestione finanziaria, negativo per 4,1 milioni di euro a fronte di un debito a fine periodo di 381,3 milioni di euro, che evidenzia una sana gestione finanziaria in grado di produrre negli ultimi anni risorse che hanno supportato lo sviluppo industriale del gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio in corso, il Presidente sottolinea che il primo trimestre del 2010 è stato al di sotto delle aspettative, anche se nel mese di aprile ci sono stati segnali di rimbalzo e l'andamento si è riallineato alle previsioni che indicano il 2010 in linea con il 2009.

In tale contesto l'obiettivo sarà quello di diventare più efficienti, rafforzare la catena del valore del Gruppo e di concertarsi sui punti di forza dello stesso. Conclude evidenziando che nel corso dell'esercizio 2009 si è già raggiunto un risparmio di circa 30 milioni di Euro al lordo degli oneri di ristrutturazione e che, allo stesso tempo, grazie alla forte generazione di cassa operativa che la contraddistingue, oggi Cementir Holding presenta una modesta leva finanziaria rispetto alla media di settore ed è in condizione di affrontare l'attuale crisi con maggiore serenità rispetto a molti concorrenti. Esaurita l'esposizione, il Presidente chiede se ci sono interventi.

Prende la parola l'azionista Tito POPULIN portatore in proprio di n. 10.000 azioni e per delega di n. 6.000 azioni il quale chiede al Presidente alcuni chiarimenti circa: l'aumento del numero dei dirigenti del Gruppo, la possibilità che la Turchia possa essere considerata tra i paesi emergenti, la scomparsa di competitors nel mercato italiano a causa della crisi, maggiori chiarimenti circa l'investimento sullo stabilimento di Taranto.

Il Presidente, in risposta a quanto richiesto, partendo dall'affrontare il tema relativo all'investimento sullo stabilimento di Taranto, spiega che tale sito è quello più strategico degli impianti italiani, in quanto è l'unico con una banchina direttamente sul porto, si trova accanto allo stabilimento dell'ILVA che produce la loppa di cui si serve l'impianto di Taranto per la produzione del cemento ed è collocato in una regione ricca di cave di calcare. Precisa, inoltre, che realizzare l'investimento oggi determina alcuni vantaggi in termini economici e temporali in quanto, essendo la maggior parte dei potenziali fornitori di impianti di questo in crisi a causa di una contrazione della domanda, è possibile ottenere condizioni di maggior favore.

Con riferimento al quesito sui competitors, il Presidente segnala che non si sono riscontrati segnali di razionalizzazione del settore sottolineando, inoltre, come l'argomento sia abbastanza complesso in quanto coinvolge anche le politiche del credito del settore bancario influenzate da fattori in alcuni casi di difficile comprensione.

Con riferimento al numero dei dirigenti il Presidente informa che la Società ha sottoposto i 2/3 dei dirigenti del Gruppo ad un appraisal svolto da una primaria società di consulenza del settore per valutare le loro capacità rispetto alle attività del Gruppo attuali e future e che la ristrutturazione di cui si è discusso riguarderà anche questo aspetto.

L'azionista Populin chiede, quindi, previsioni più precise rispetto all'andamento delle società estere. Il Presidente, rispondendo anche al quesito circa la possibilità di considerare anche la Turchia tra i paesi emergenti, informa che proprio in Turchia è in atto una politica di riduzione dei tassi di interesse che dovrebbe riflettersi positivamente sulla domanda dei mutui da parte dei privati con un conseguente potenziale incremento della domanda nel mercato dell'edilizia residenziale. Anche rispetto alla Malesia



il Presidente si ritiene ottimista in quanto già oggi lo stabilimento lavora al 100% della capacità produttiva. Mostra, invece, meno ottimismo rispetto al mercato egiziano, in quanto il governo locale sta attuando una aggressiva politica di concessione delle licenze per i cementifici che presumibilmente determineranno nei prossimi tre anni un superamento dell'offerta rispetto alla domanda.

L'azionista Populin chiede, quindi, conferma circa la consistenza degli investimenti immobiliari della Società. Il Presidente conferma l'esistenza di un unico investimento immobiliare rappresentato dall'immobile sito in Torre Spaccata oltre alla persistenza dell'ex sito produttivo di Bagnoli.

L'azionista Populin sottolinea che la Società detiene ancora azioni della Italcementi e chiede commenti del Presidente in merito alla nuova tipologia di cemento trasparente presentato recentemente sul mercato proprio da quest'ultima.

In merito alla innovazione menzionata dall'azionista Populin il Presidente non ha commenti particolari non conoscendo la tecnologia accennata mentre precisa che l'innovazione su cui punta il Gruppo Cementir non è tanto orientata ad individuare un nuovo cemento "ecologico" quanto a migliorare i processi produttivi degli attuali impianti al fine di minimizzarne l'impatto ambientale.

L'azionista Populin chiede poi se il forno di Arquata Scrivia, vicino ad Alessandria, sia partito e se potrebbe aver impattato sull'inquinamento nei comuni della provincia riscontrata dall'ARPA.

Il Presidente precisa che il forno sul quale sono stati fatti importanti interventi di ristrutturazione è partito nel 2007 e che dopo i suddetti interventi i fattori inquinanti sono stati ridotti.

L'azionista Populin infine chiede informazioni sull'andamento della società Vianini Pipe. Il Presidente risponde che la stessa pur avendo risentito della crisi che ha colpito soprattutto gli USA, ha un EBITDA positivo.

Esaurito l'intervento dell'azionista Populin, il Presidente conclude la sua esposizione informando i presenti che la Società pubblica la terza edizione del Bilancio Ambientale nato dall'esigenza di adeguare il gruppo agli standard adottati dai principali competitors internazionali, di dare visibilità agli investimenti che il Gruppo sostiene per limitare l'impatto ambientale, di incrementare il livello di sicurezza sul lavoro, di illustrare le iniziative a carattere sociale nelle regioni dove sono presenti gli insediamenti produttivi, ed infine di adottare modalità operative, nel rispetto del territorio, comuni a tutti i paesi dove il Gruppo opera.

Il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi e, non essendoci, passa alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, "Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2009, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

Chiede quindi ed ottiene la parola l'Avv. Marco RAVAIOLI, in rappresentanza per delega degli azionisti "CALT 2004 S.r.l." titolare di numero 47.860.813 azioni, "LAV 2004 S.r.l." titolare di numero 40.543.880 azioni, "CALTAGIRONE SpA" titolare di numero 2.533.226 azioni, Cav. Lav. Francesco Gaetano CALTAGIRONE titolare di numero 1.327.560 azioni, per chiedere di omettere la lettura del Bilancio e delle relazioni di corredo limitando la lettura stessa alle parti relative alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Messa ai voti la proposta del rappresentante dei predetti azionisti, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione, relativa alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea degli azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009 ed il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009;
- di coprire la perdita dell'esercizio di 1.606.438 Euro tramite l'utilizzo degli Utili portati a nuovo;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 9.547.200 nella misura di Euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo."

Il Presidente chiede se vi sono interventi da parte degli azionisti.

Prende quindi la parola l'Avv. Marco RAVAIOLI che in rappresentanza degli azionisti sopra citati, propone di approvare il bilancio unitamente ai prospetti contabili ed alle note esplicative nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio pervenuta dal Consiglio di Amministrazione ed infine quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Illustrativa circa il fatto che il dividendo di Euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, sia messo in pagamento il 27 maggio 2010 con stacco cedola il 24 maggio 2010.

Il Presidente chiede al Presidente del Collegio Sindacale se ha osservazioni sul bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dichiara di non avere osservazioni al di fuori delle note riportate nella relazione che è stata data per letta e che esprime il parere favorevole del Collegio, ed informa di essere a disposizione per fornire i chiarimenti del caso.

Il Presidente, constatato che non ci sono altri interventi, chiede di esprimere il voto sulla proposta illustrata dall'Avv. Ravaioli.

L'Assemblea degli Azionisti di CEMENTIR HOLDING SpA, preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale, visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, previa verifica di voti contrari o astenuti, all'unanimità

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2009, i prospetti contabili e la nota esplicativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e di pagamento del dividendo come sopra formulata.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte ordinaria, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno di parte straordinaria:

“Proposta di modifica dell'articolo 10 dello Statuto Sociale vigente ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti”, e dà lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione come segue:

“Signori Azionisti, la modifica proposta, come dettagliata nel prospetto allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione Illustrativa degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, consiste nell'attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma c.c., la delega a modificare lo statuto sociale in tutte le ipotesi in cui si renda necessario adeguarlo a disposizioni normative obbligatorie sopravvenute. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, ritiene opportuno modificare l'art. 10 nei termini sopra esposti, al fine di assicurare un più agevole e tempestivo adeguamento del proprio Statuto nelle circostanze sopra menzionate, anche in considerazione, tra l'altro, delle modifiche obbligatorie imposte agli emittenti quotati dal recente D. Lgs n. 27 del 27 gennaio 2010.

In relazione a quanto sopra, siete pertanto invitati ad approvare la modifica proposta allo statuto della Cementir Holding SpA come sopra illustrata ed a dare mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, e per esso al sottoscritto per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità necessarie per dare esecuzione alla presente delibera anche ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese”.

In merito a tale proposta di modifica, il Presidente segnala che Consiglio di Amministrazione ritiene che la stessa non possa consentire l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti della Società, non ricorrendo le ipotesi previste ai sensi dell'art. 2437.

Il Presidente chiede se vi sono interventi, e, non essendovi mette ai voti la proposta come sopra formulata. L'Assemblea, previa verifica di voti contrari o astenuti, all'unanimità, in sede straordinaria,

DELIBERA

- di approvare integralmente la proposta come sopra formulata, integrando l'articolo 10 dello Statuto Sociale di un nuovo comma qui di seguito riportato in grassetto e che nella completa nuova stesura, qui di seguito si riporta:

“ARTICOLO 10

Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.



Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.

Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri membri, ovvero anche a persone estranee al Consiglio, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., può altresì nominare un Amministratore Delegato, determinandone mansioni e compensi.

Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, conferendo attribuzioni e poteri, nei limiti previsti dall'art. 2381 Codice Civile.

Il Consiglio può costituire uno o più Comitati speciali tecnici e amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi.

Il Consiglio può infine nominare un Direttore Generale, uno o più Direttori e Procuratori.

Sono inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

La rappresentanza legale e contrattuale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente ove questi sia stato nominato.

Il potere di rappresentanza e di firma sociale può anche essere conferito dal Consiglio di Amministrazione ad uno o più Amministratori ed anche a persone estranee al Consiglio, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio nelle forme di legge.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi.

Gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate.

La comunicazione viene normalmente effettuata, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari; la comunicazione, inoltre, al di fuori delle riunioni consiliari viene effettuata da uno dei legali rappresentanti al Presidente del Collegio Sindacale.

Le comunicazioni al di fuori delle riunioni consiliari dovranno essere effettuate per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale".

Lo Statuto Sociale nella sua redazione aggiornata si allega al presente verbale sotto la lettera "I".

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'assemblea viene chiusa alle ore 13,05.

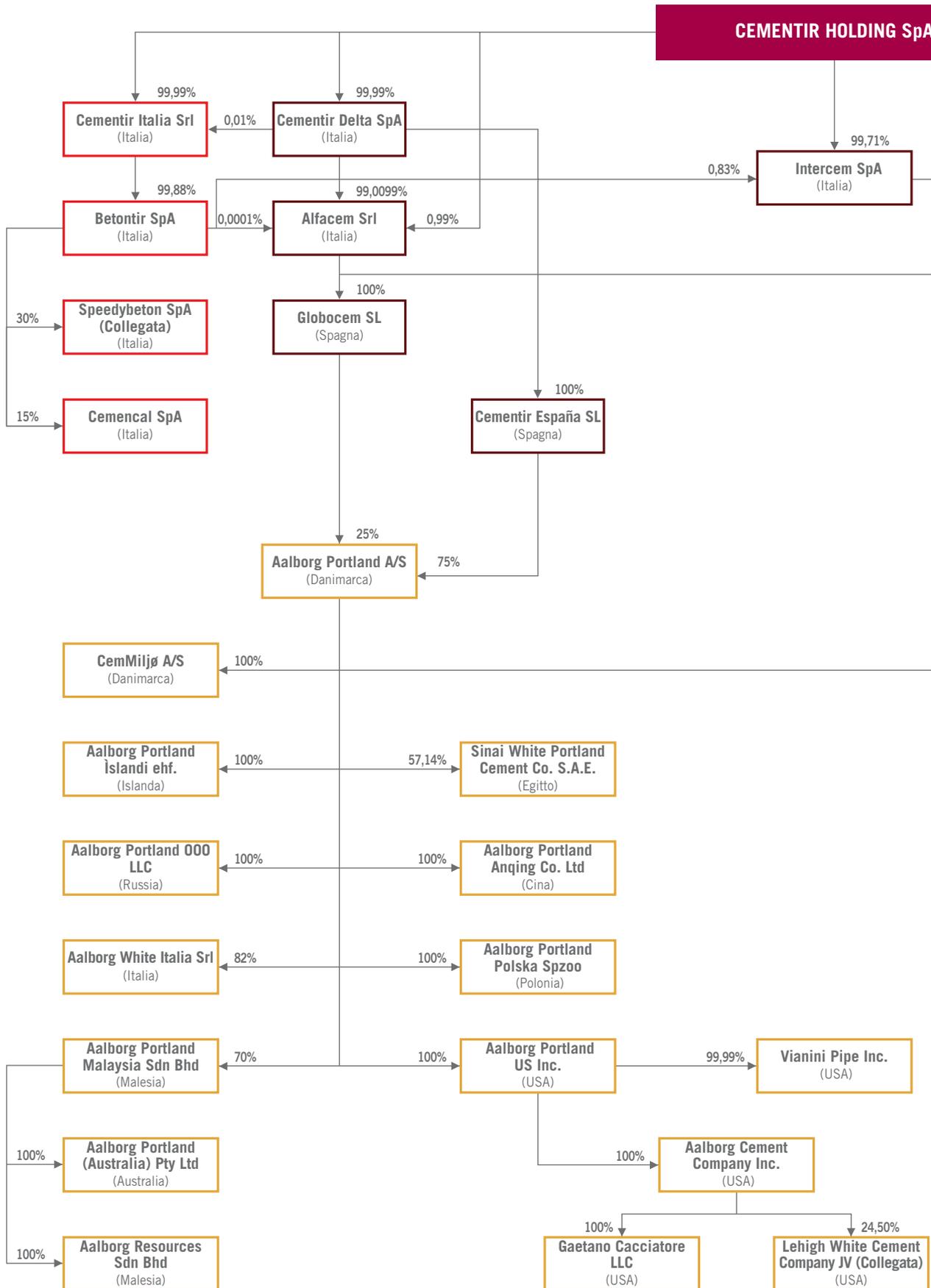
Le parti mi esonerano dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

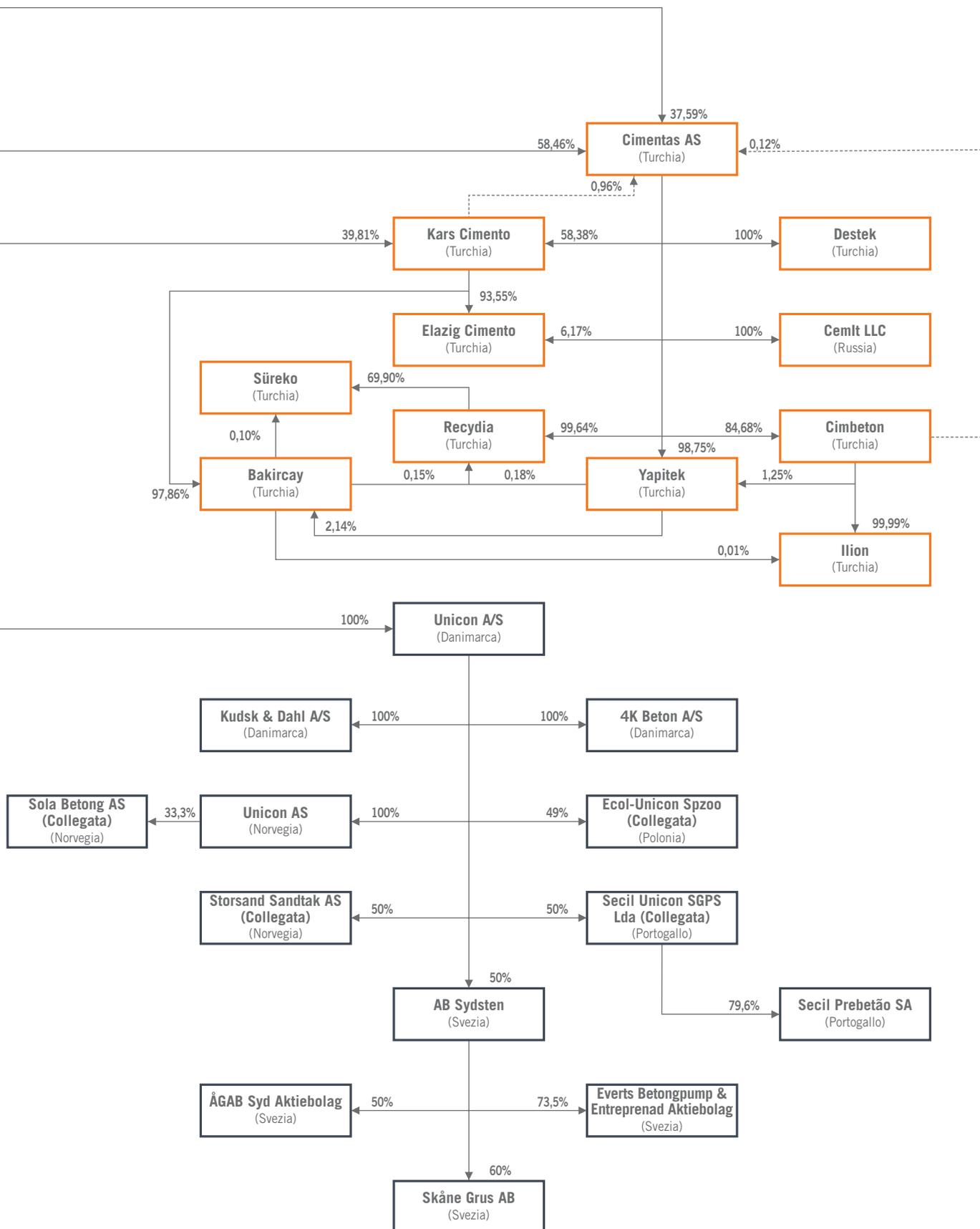
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto ai componenti, che lo dichiarano in tutto conforme alla loro volontà. Occupa ventidue pagine fin qui di sei fogli

F.to Francesco CALTAGIRONE

F.to Maurizio MISURALE, Notaio

STRUTTURA DEL GRUPPO







200, corso di Francia - 00191 Roma - Italia
Tel. +39 06 324931
Partita Iva 02158501003 REA C.C.I.A.A. Roma 160.498
Capitale Sociale Euro 159.120.000
Codice Fiscale 00725950638

www.cementirholding.it

